Mercoledì 11 Novembre 1931 - X [illegible]

SECONDA EDIZIONE

Anno LIV — N. 268

Abbonamenti: *Si ricevono alla* Amministrazione del Giornale, via Vittorio Veneto, 44 - Udine

In Italia e Colonie		Estero	
Anno	L. 52.—	Anno	L. 127.—
Semestre	» 27.—	Semestre	» 65.—
Trimestre	» 14.—	Trimestre	» 35.—
Mese	» 6.—		

LA PATRIA DEL FRIULI

Direzione e Amministrazione: Via Vittorio Veneto n. 44 - Telefono n. 72 - Udine

Conto corrente con la Posta

Un numero separato centesimi 20

I voti dell' Esercito a S. M. il Re

ROMA, 11. — S. E. Ministro della Guerra ha inviato a S. M. il Re il seguente telegramma in occasione dell'Augusto genetliaco:

« A S. M. il RE d'Italia - San Rossore — I voti fervidi che mi onoro innalzare alla Maestà del Re nella fausta ricorrenza del genetliaco sono quelli che scaturiscono dalla immutabile devozione dell'Esercito che esprimono insieme il mio personale reverente omaggio augurale. Con profondo ossequio. — Ministro della Guerra: Generale GAZZERA ».

Cimeli mazziniani donati al Comune di Genova

GENOVA, 11. — La signora Josephine Shaen di Londra, figlia di William Shaen, che fu amico e coadiuvatore di Giuseppe Mazzini, ha donato al Comune di Genova due pregevoli cimeli appartenenti all'apostolo genovese. Il primo è un busto di gesso di A. Bezzi, firmato e datato Londra 1850, nel quale sono raffigurate le fattezze del Mazzini nella piena virilità, all'indomani della caduta della Repubblica romana, mentre il secondo è una chitarra con data Napoli 1821 che il Mazzini lasciò in ricordo all'amico William Shaen.

Per disposizioni del Podestà, che ha ringraziato vivamente la gentile donatrice, i due cimeli sono stati collocati nella casa di Mazzini in occasione della recente visita fatta da studiosi di tutta Italia convenuti a Genova per la commemorazione del cinquantenario della morte di Giovanni Ruffini e del primo centenario della fondazione della Giovane Italia.

Dove sorgerà il monumento di Oberdan a Trieste

TRIESTE, 11. — Una commissione di artisti e competenti, guidati dal sen. Pitacco e presente il progettista scultore Attilio Selva, si è recata sul colle di Montuzza, che sovrasta la Piazza Goldoni e dopo un sopraluogo ha divisato che il monumento ad Oberdan, per il quale già era stato costruito lo zoccolo nella Piazza Oberdan, troverebbe quivi più degna sistemazione, sia dal lato estetico che sotto l'aspetto sentimentale, giacchè accanto alla località prescelta sorge il Parco della Rimembranza.

Il basamento, già completato, sarà quindi al più presto trasportato e riedificato sul colle E. Montuzza.

La giornata mondiale del Risparmio
Bella manifestazione a Milano

MILANO, 11. — Ieri nel pomeriggio, al teatro dal Verme, gremito di fanciulli e fanciulle delle scuole elementari, ha avuto luogo una manifestazione che a coronamento della giornata mondiale del risparmio, la Cassa di Risparmio ha voluto dedicare agli alunni come premio e propaganda. Alla cerimonia resa gaia per la festività di tanta fanciullezza, hanno presenziato le LL. EE. il Comandante del Corpo di Armata ed il Prefetto, il Segretario Federale ed altre autorità cittadine. Sul palcoscenico, tra le bandiere di tutte le scuole, la pittoresca massa di ben 750 tra bambini e bambine delle scuole elementari, dopo che l'orchestra ha suonato la Marcia Reale, ha accompagnato col canto l'inno « Giovinezza », eseguendo poi mirabilmente l'« Inno Risparmio » e l'« Inno a Roma ». In un intervallo dell'esecuzione orale, il vice presidente della Cassa di Risparmio, Morselli, per il presidente De Capitani, che indisposto, non ha potuto intervenire, ringraziando le autorità per la loro presenza, ha consegnato al professor Ravasio, ispettore per l'educazione e rappresentante del Podestà, il libretto di risparmio con la somma di lire 20 mila che divisa in piccoli libretti sarà distribuita dalle direzioni scolastiche agli alunni più meritevoli. Il sen. Cappa ha poi, con elevata parola, esaltato ai piccoli uditori, che hanno vivamente applaudito, la virtù del risparmio, virtù che si riallaccia a quelle maggiori della nostra stirpe e che è incitamento a contribuire alla maggiore potenza e grandezza d'Italia.

La manifestazione si è chiusa con la proiezione del film « Guerra nostra » che ha sollevato l'entusiasmo dei piccoli spettatori.

L'attività dell'on. Pisenti deplorata

ROMA, 10. — L'Ufficio Stampa del P. N. F. comunica:

Il Segretario del Partito ha deplorato l'attività svolta negli ultimi tempi in Provincia di Udine dall'on. Piero Pisenti e lo ha invitato ad astenersi dallo svolgere ulteriore attività politica nella suddetta Provincia.

(Stefani).

Le discussioni al Consiglio Nazionale Corporativo
Un ordine del giorno sui contratti tipo

ROMA, 11. — Il Consiglio nazionale delle Corporazioni ha continuato ieri i suoi lavori.

Il ministro Bottai ha aperto la seduta alle ore 10, dando la parola al professore Arias il quale ritiene che bisogna applicare in pieno ai contratti-tipo il meccanismo di formazione sindacale-corporativa.

Parlano quindi altri oratori e a seguito della discussione S. E. Bottai dà lettura del seguente ordine del giorno conclusivo che reca le firme di Arias, Lantini, De Veali, Olivetti Gino, Cartoni, Olivetti A. O., Balella, Giuseppe Ceccarelli, Guarneri e G. Bianchini:

« Il Consiglio nazionale delle Corporazioni in ordine al problema dei contratti-tipo fa voti che il Consiglio Nazionale sia autorizzato ad accettare e a pubblicare la raccolta ufficiale delle consuetudini generali del commercio ed aggiornarle periodicamente e che per gli usi e consuetudini di carattere provinciale tale facoltà sia data ai Consigli provinciali dell'Economia corporativa; afferma: a) l'opportunità della formazione dei contratti-tipo da parte degli istituti dell'ordinamento sindacale corporativo; b) la convenienza che le associazioni sindacali informino la loro attività di tutela dei rapporti economici tra le categorie interessate alla regolare e metodica preparazione di contratto-tipo; tali contratti potranno, nei casi di maggiore importanza e delicatezza, essere sottoposti alla ratifica del Consiglio nazionale delle Corporazioni, il quale deciderà caso per caso se essi debbano o meno avere efficacia inderogabile; c) l'opportunità che anche nei casi nei quali non si chieda la ratifica del Consiglio nazionale delle Corporazioni siano assicurati la efficace formazione, l'opportuno prestigio e la certa conoscenza mediante il deposito dei contratti-tipo o presso il Consiglio stesso o presso i Consigli provinciali dell'Economia corporativa ».

Dopo alcune dichiarazioni fatte da S. E. Rocco, che è stato molto applaudito, l'ordine del giorno è stato approvato.

La seduta pomeridiana è stata presieduta da S. E. il Capo del Governo, che ha aperto la seduta alle ore 16 dando la parola a Carrà, primo oratore iscritto a parlare sul terzo comma dell'ordine del giorno: « Problemi della esportazione ed importazione ».

Sull'argomento parlano Del Giudice, l'on. Angel[illegible], l'on. Baragiola, Gorla e Pichetti. Gli ultimi oratori trattano anche del problema del turismo, augurando che il Consiglio nazionale indichi al Governo la necessità di organizzare il turismo sotto questo nuovo aspetto, che porterà un grande vantaggio all'economia italiana.

A questo punto S. E. il Capo del Governo sospende la seduta che è rimandata alle ore 16 di oggi.

Il figlio dell'uomo più ricco va a sposarsi a Nizza

LONDRA, 11. — Col tradizionale nastro di Hyderabad (portato da tutti i membri di quella famiglia reale quando viaggiano) sul braccio sinistro e dei boccioli di rose all'occhiello, il principe ereditario di Hiderabad, figlio dell'uomo più ricco del mondo, è partito oggi da Londra col rapido del continente diretto a Nizza dove sposerà la principessa Dourisheb, figlia dell'esiliato ex sultano di Turchia. Nelle pieghe del nastro vi erano delle monete che il principe si proponeva gettare dal treno ai lavoratori dei campi e distribuire alla povera gente nella stazioni ferroviarie. Il principe era accompagnato dal fratello minore, da due amici inglesi e da due persone del seguito.

Il Congresso nazionale dell'industria del latte convocato a Milano

ROMA, 11. — Sotto la presidenza dell'ing. Ferrari, presidente della Federazione industriale del latte e con l'intervento del sen. Marozzi e del marchese Gerini in rappresentanza della Confederazione degli agricoltori, dell'on. Angelini, dell'on. Vezzani, dell'on. Vigilino, del prof. Grassi, del prof. Cortis e de Simone e di numerosi rappresentanti delle organizzazioni sindacali agricole-industriali e del commercio, si è riunito il comitato nazionale del latte ed i suoi derivati. L'on. Angelini ha dato notizia della attività svolta dal comitato nazionale e dei notevoli risultati già conseguiti nel campo tecnico economico, nonchè delle deliberazioni prese nei convegno di Bari e di Mantova e dalle sezioni del comitato stesso. Ha poi illustrato l'attività svolta già con risultati notevoli nel campo tecnico economico dal Comitato. Ha poi proposto, ed il comitato ha approvato all'unanimità, che il primo congresso nazionale dell'industria del latte venga tenuto nei giorni del 26 e 27 aprile a Milano, in occasione della fiera campionaria. I congressisti parteciperanno pure a varie visite ad aziende casearie e lattiere.

Notizie in breve

SULLE COSTE DELLA TOSCANA è naufragato il veliero « Emilia », a bordo del quale vi erano tre marinai. Purtroppo di essi non si hanno notizie ed anche le ricerche non hanno sortito esito alcuno.

SI HA NOTIZIA DA SALTARA (Ancona), che una Madonna conservata in una cappelletta della chiesa di Santa Lucia, muove gli occhi e che la constatazione del miracolo da parte di persone degne di fede, fa accorrere nel piccolo tempio pellegrinaggi di fedeli. La Madonna è una esatta riproduzione di quella esistente nella miracolosa grotta di Lourdes. Essa avrebbe già guarito alcuni ammalati.

MENTRE IL COLONNELLO ISAC NEWTON LEWIS, inventore del fucile automatico che porta il suo nome, attendeva il treno alla stazione di Hoboken, si è ripiegato su se stesso cadendo inanimato al suolo. Il Lewis è stato ucciso, a quanto pare, da una paralisi cardiaca.

IL PREMIO DI LIRE 250 MILA della Tombola Nazionale del 15 ottobre a beneficio del Tempio Votivo dei Caduti per la Patria e del Museo Storico in Portoferraio (Livorno) è stato vinto dal signor Mario Mori di Firenze.

DEGLI AVIATORI HANNO SCORTO a 70 miglia al largo di Cartagena (Columbia), su di una grande tavola fra numerosi rottami, 10 uomini. Si crede che essi siano i membri dell'equipaggio di una nave costiera sprovvista di radio di cui da qualche tempo si era senza notizie e che si riteneva appunto naufragata.

Violenta tempesta sulla Manica

LONDRA, 11. — Una violentissima tempesta si è scatenata sulla Manica. Forti maree e pioggia torrenziale hanno causato danni in numerose città della costa e parecchie navi hanno emesso segnali di soccorso.

Una città dell'Honduras distrutta da un uragano

NUOVA YORK, 11. — *Telegrammi da Tegucalta annunciano che l'intera città di Lamasic, nell'Honduras, è stata distrutta da un uragano che non ha lasciato in piedi neppure una casa. Le rotaie della ferrovia sono state divelte. Si teme vi siano numerosi morti.*

Il naufragio di una giunca

HANKOW, 11. — Una giunca cinese è affondata al largo dell'isola Tripod. Delle persone che vi erano sopra, sette sono state salvate dalla nave dragamine inglese « Peterfield ». Si ignora il numero delle vittime.

Sei vittime per la ritardata esplosione di una mina

BIRMASNES (Palatinato), 11. — *Si sono avuti sei morti in seguito alla ritardata esplosione di una mina in una cava di Austein, esplosione che lanciò delle masse di roccia in aria, le quali, ricadendo, colpirono quattro persone. Tre rimasero uccise sul colpo, un'altra morì per le ferite riportate ed altre due rimasero uccise più tardi essendo andate a vedere perchè la mina non era esplosa.*

I giapponesi hanno bombardato Tientsin
Nuovo appello della Cina alla Società delle Nazioni

GINEVRA, 11. — Il Segretario Generale ha comunicato ai membri del Consiglio della Società delle Nazioni una lettera in data 8 corrente nella quale il rappresentante della Cina dà le informazioni ricevute dal suo Governo secondo le quali i disordini sanguinosi di Tientsin, fanno risultare una nuovo colpa della politica del Giappone che consiste nel subornare i bassifondi della popolazione per formare la rivolta contro il Governo cinese. Il Governo avrebbe saputo che i giapponesi si adoperano perchè gli elementi ostili al Governo turbino la pace a Tientsin e a Pienping prima del 16 novembre. I giapponesi hanno distribuito molte armi. Inoltre, nella notte dall'8 novembre, alle ore 21, duemila uomini in gruppi separati, preceduti da bandiere giapponesi, sono usciti dalla concessione giapponese ed hanno attaccato i posti di polizia vicini. L'ordine fu ristabilito, ma al mattino del 9, alle 4, il comandante giapponese di Trientsin ha telefonato al generale Wang, presidente del Governo provinciale di Hopei, invitandolo a ritirare alle ore 6 le forze militari e la polizia a trecento metri dalla concessione giapponese. Il generale Wang, informatosi subito della situazione, seppe che nei pressi della concessione giapponese si trovava soltanto la polizia e siccome le operazioni per ristabilire l'ordine erano in corso, era difficile ordinare il ritiro della polizia. Alle 5.30 le autorità giapponesi fecero nuove insistenze presso il generale Wang. Poichè gruppi di irregolari erano rientrati nella concessione giapponese, egli diede ordine alla polizia di allontanarsi. Malgrado ciò, alle 6.30 la città cinese subì bruscamente un bombardamento. Più di trenta proiettili furono tirati dalla caserma giapponese e dal giardino della concessione giapponese. Quando le autorità cinesi chiesero spiegazioni, il comandante giapponese si scusò dicendo di tutto ignorare.

Pare infatti che il comandante giapponese abbia dichiarato ai rappresentanti di altre Nazioni che il tiro fu eseguito a causa di un conflitto avvenuto fra la 29ª brigata dell'esercito di Kirin e la polizia di Tientsin. Ora a Tientsin non vi sono elementi dell'esercito di Kirin e del resto non esiste la 29ª brigata di tale esercito.

La situazione al ponte sul Nonni

GINEVRA, 11. — Alla mezzanotte di ieri, la delegazione giapponese ha inviato al Segretario generale della Società delle Nazioni il seguente telegramma: La situazione attuale delle forze giapponesi e cinesi, nei pressi del ponte sul Nonni e nei pressi di Hanganchi, è la seguente: 1) forze giapponesi tra Kiang-Chao e Tahshing non superano i mille uomini; i rinforzi arrestati per istrada, sono rinviati nelle loro guarnigioni; 2) forze cinesi nei pressi di Hanganchi e Tsitsikar dodicimila uomini con trenta cannoni; i rinforzi accorrono di urgenza. Il 26.o e il 28.o corpo di fanteria con 4 cannoni si dirigono su Hanganchi; truppe sono inviate da Kirin e un reggimento di cavalleria è già sul posto. Un reggimento di cavalleria è partito da Machuli, ad ovest di Hanganchi, tra Fulart e Chinghsinghen, mentre più di 200 uomini si trovano intorno ad Hanganchi. Le truppe giapponesi ridotte, avendo per scopo unicamente la protezione dei lavori del ponte sul Nonni, si trovano in presenza di forze più di dieci volte superiori alle quali si aggiungono rinforzi continui. Se le truppe cinesi, tentate dalla sproporzione degli effettivi, si lasciano andare ad atti bellicosi, potrebbe conseguirne una situazione pericolosa. Il Governo giapponese attira una seria attenzione sulle situazioni attuali.

Alle 13.30 di ieri è pervenuto al Segretario generale della Società delle Nazioni un altro telegramma della delegazione giapponese di Parigi, che comunica gli ultimi dati relativi alla concentrazione delle forze cinesi nella regione di Tsitsikar: 1) dal 3 al 5 novembre l'esercito di Heilungkiang ha inviato circa 2000 uomini di rinforzo comprendenti fanteria, artiglieria e zappatori nella direzione di Chiang-Chao; 2) il 6 novembre due treni di soldati sono giunti a Hanganchi da Manchuli; 3) il 6 novembre 1300 uomini con 4 cannoni sono stati inviati da Harbin ad Hanganchi; 4) il 7 novembre alle 8 truppe accantonate sulla parte orientale dell'est cinese, circa 1000 uomini, sono partite a destinazione di Hanganchi in un treno composto di 50 vagoni di cui alcuni blindati; 5) il 7 novembre mattina due distaccamenti cinesi furono inviati per custodire le linee.

A Tokio si chiede il ritiro dalla Società delle Nazioni

TOKIO, 11. — L'Agenzia « Rengo » comunica che l'Heyukai, partito di opposizione al Governo si è riunito ed ha deciso che il Giappone deve ritirarsi dalla Società delle Nazioni nel caso che questa persistesse nel suo intervento nella questione della Manciuria, intervento che il partito giudica inopportuno.

Nuovi combattimenti e Tientsin
Rivoltosi giustiziati

SCIANGAI, 11. — *Dispacci da Tien-Tsin annunciano che vi è stato un fuoco di fucileria intermittente per tutta la notte, compresi di quando in quando spari con mortai da trincea. Circa quattrocento rivoltosi sono stati arrestati nella città indigena ed un buon numero di essi sono stati decapitati dopo un giudizio sommario. Le strade della concessione giapponese sono percorse soltanto dalle truppe dei volontari giapponesi. Le difese che circondano la città indigena sono state notevolmente rafforzate. Notizie da Tsi-Kar dicono che i giapponesi avrebbero mandato al generale Ma-Chaen-Shan un ultimatum invitandolo a consegnare Tsi-Tsi-Kar al generale cinese Ciang-Hai-Peng suo rivale se non vuole che le truppe giapponesi occupino la città.*

Nuovo appello della Cina

GINEVRA, 11. — Il Segretario della Società delle Nazioni ha ricevuto dal rappresentante della Cina al Consiglio, la seguente letterà:

« Ho l'onore di informarvi che il Governo cinese è pronto ad accedere alla proposta dell'Assemblea relativa ad una tregua degli armamenti come preparazione e accompagnamento della Conferenza del disarmo. Ma per il Governo cinese la sorte di questa proposta e della Conferenza stessa dipende dall'esito del conflitto attuale della Manciuria che si trova dinanzi alla Società delle Nazioni. Se il Patto della Società delle Nazioni e il Patto di Parigi si mostreranno come i bastioni della pace e della giustizia internazionale, sui quali le Nazioni fedeli ai propri impegni possono fondare la loro sicurezza, la tregua degli armamenti e la Conferenza del disarmo marcheranno un grande passo innanzi nell'organizzazione della pace. Se per qualche spiacevole sfortuna questi bastioni crollassero, il Governo ed il popolo cinese sarebbero forzati, con loro grande dispiacere, a porre avanti a ogni loro scopo nazionale, la costruzione di un sistema di difesa nazionale abbastanza forte per farli rispettare e per preservare contro una ulteriore aggressione la integrità e la indipendenza politica della Cina ».

La campagna contro il banditismo in Corsica
Otto terribili briganti da catturare

AJACCIO, 11. — *La campagna contro il banditismo viene proseguita accanitamente senza badare a spese. Le alture che sono attorno ai villaggi sono fortemente sorvegliate durante l'intera notte per impedire che rifornimenti di viveri arrivino ai banditi che si tengono nascosti nei boschi. Vi sono ancora otto temibili banditi da catturare e quattrocentocinquanta loro parenti o fautori da arrestare. Grandi quantità di fucili e munizioni sono state sequestrate dai gendarmi durante la campagna. La popolazione dell'isola è assai impressionata degli avvenimenti, specialmente delle donne giovani e vecchie siedono sulle soglie delle loro case in lagrime deplorando la sorte dei loro figli e mariti che sono ora dei fuori-legge con la prospettiva della prigione o della morte.*

Oggi si sono portati al palazzo di Giustizia di Ajaccio quarantotto persone arrestate ieri, parenti ed amici dei banditi Bartoli e Caviglioli, uccisi recentemente, e di Spada e Borneri, il vecchio gendarme che è tuttora alla macchia. Al domicilio dell'amante di Spada la polizia ha sequestrato undici fucili di cui parecchi Mauser. Alle prigioni di Ajaccio si sono potuti ospitare, malgrado la ristretteza dei locali, i quarantotto prigionieri.

Il Procuratore della Repubblica ha domandato a Parigi l'autorizzazione di assumere degli agenti ausiliari.

SCENE DI TERRORE

Ieri sono stati in queste carceri condotti sessantun prigionieri. Due automitragliatrici scortavano i camions. Gli arresti a Palneca hanno dato luogo ad una scena impressionante. Il Commissario Tomasi, alla testa delle guardie mobili, si è recato al Municipio e ha dato ordine al Sindaco di far raccogliere tutti i suoi amministrati sulla piazza. L'ordine ha prodotto grande impressione fra la popolazione che si sapeva tutta legata al bandito Bartoli.

— Signor Sindaco — ha detto il Commissario — voi direte ai vostri uomini che noi dobbiamo fare una perquisizione nelle loro case. Se un solo colpo di arma verrà sparato, noi risponderemo con le mitragliatrici.

A Bagni di Guittera, altra scena di emozione. Il Commissario si recò dal Sindaco per procedere ad una perquisizione presso un consigliere comunale di nome Clementi, il quale riscuoteva le taglie che venivano imposte dal Bartoli ed era il suo banchiere. Il Sindaco si rifiutò di accompagnare il Commissario.

— Signor Sindaco — disse il Commissario —, io ritiro le vostre guardie municipali e vi ordino di seguirmi.

Il Sindaco si rifiutò ancora. Due mitragliatrici allora vengono poste contro la casa del Clementi. Il Sindaco esitava e sua moglie lo esortava ad ubbidire. Vista la persistenza del Sindaco il Commissario fa abbattere la porta di casa del Clementi. La moglie cambia atteggiamento e cerca di sollevare la popolazione. Ma infine la perquisizione viene eseguita e il Clementi, che si era nascosto, è stato arrestato senza alcuna resistenza.

Nei dintorni di Ajaccio la rete si chiude intorno al bandito Spada, che pare sia stato scortato dai gendarmi.

CRONACA PORDENONESE

Pordenone

DISTRIBUZIONE INDUMENTI AGLI ALUNNI POVERI

Per agevolare la frequenza della scuola elementare, agli alunni poveri, il Podestà del Comune, avv. Nello Marsure, nella ricorrenza nazionale dell'11 novembre, ha deliberato di elargire la somma di lire 3000 perchè siano acquistati degli indumenti da distribuire agli alunni anzidetti, integrando in tale guisa l'azione di assistenza scolastica tanto proficuamente esplicata dal Patronato Scolastico presieduto dal cav. Matteo de Valenzuela.

A questi il Podestà ha partecipato la deliberazione delegandolo a provvedere per la distribuzione degli indumenti che si effettuerà entro brevissimi giorni.

BENEFICENZA

In memoria del compianto comm. Federico Zenari hanno versato: lire 100 alla Congregazione di Carità il comm. ing. Antonio Pitter; lire 50 pro refezione bimbi Asilo Infantile ed altre lire 50 alla Cucina Economica il signor Pompeo Pitter.

Sacile

GIANFRANCO GIACCHETTI AL « ZANCANARO »

Il nostro Politeama « Zancanaro » al quale si stanno apportando radicali modificazioni nell'arredamento della platea così da rispondere alle più moderne esigenze, riaprirà sabato 14 corr. i suoi battenti per ospitare una compagnia d'ordine veramente primaria: quella di Gianfranco Giacchetti, l'illustre attore nostro, che ha raccolto intorno a sè i migliori elementi del Teatro Veneziano, quali: Bice Parisi, Gisella Gasparini, Vanda Baldanello, Rina Zanaria, Delmini Barnabò, Colli Vianello, Elettra Zago, Eugenia Bernè, Cesare Polacco, Emilio Baldanello, Emilio Rossetto, Giovanni Casati, Fulvio Boasi, ecc.

La compagnia debutterà con due novità, per Sacile, brillantissime, di recente grande successo: « Viva i parenti » in tre atti di Arnaldo Boscolo, e « La scorzeta de limon » di Gino Rocca.

Nel breve corso di rapresentazioni verranno poi rappresentate altre acclamate novità e lavori di repertorio in cui emerge l'arte di Gianfranco Giacchetti.

L'aspettativa è vivissima.

LE INSEGNE DI CAVALIERE

Alcuni intimi amici, tra cui il Podestà ed il Segretario politico, si sono riuniti in una sala dell'Albergo Stella per offrire le insegne al cav. Ruggero Fabio, delegato del Podestà, Segretario Amministrativo del Fascio, Giudice Conciliatore, presidente del Comitato Comunale dell'Opera Maternità e Infanzia e presidente del Monte di Pietà.

Valvasone

L'ASILO

Alla presenza di numerose autorità, tra cui il Segretario politico signor Biasutti Cesare, lunedì mattina è stato inaugurato l'edificio dove ha sede l'Asilo provvisorio.

L'utilissima opera da tanto tempo desiderata, è giunta a termine con viva soddisfazione dei valvasonesi che naturalmente confidano in una miglioria.

Dopo la benedizione, don Ciriani pronunciò brevi parole di augurio, quindi i piccini declamarono una bella poesiola.

INCIDENTE STRADALE

Un pauroso incidente, per fortuna senza gravi conseguenze, è avvenuto l'altro ieri tra due auto, presso il ponte di San Pietro.

Una automobile con alcune persone a bordo, guidata dal signor Maniago, nei pressi del ponte, si vide improvvisamente sbarrata la strada da un'altra macchina guidata dal signor Alcozer Alessandro, uscente dal vicolo 1.o. Il Maniago frenò, ma lo scontro fu inevitabile. Per fortuna fu limitato solo a danni non tanto gravi alle macchine, e le persone rimasero illese.

Spilimbergo

Incendio

Verso le ore 5 del 4 corr. in località Trebbia di Spilimbergo in un locale, di proprietà della signora Ines Pielli Zatti, si è sviluppato un incendio che fortunatamente non ha avuto conseguenze gravi. L'incendio ha distrutto parte di un pavimento costruito sotto ad una tettoia annessa ad una macchina per la trebbiatura del grano, di un molino e di un laboratorio da falegname. Sono state inoltre danneggiate seriamente quattro travi di sostegno del pavimento di proprietà della suddetta signora, e bruciate 9 pezzi di tavola che erano deposti sopra al pavimento di proprietà di Ragogna Francesco fu Cristiono di anni 56 di qui. La signora Zatti ha subito un danno di L. 200 circa, ed il sig. Ragogna di circa L. 80.

Primo ad accorgersi del fuoco è stata la guardia notturna Colonnello Antonio da Navarons di Spilimbergo, che verso le or 5 del mattino, mentre rincasava, e provvide a darne immediato avviso al sig. Ragogna, il quale riusciva con poche secchie d'acqua a domare il fuoco. Sembra che si tratti d'incendio di carattere doloso, dovendosi escludere per ovvie ragioni, che possa essere stato determinato da un corto circuito.

Bambina che si ustiona

Solo ora ci giunge notizia che alle ore 16 del 2 corr. la bambina Polli Wanda di anni 7 d'ignoto e di Polli Leonora da Pinzano al Tagliamento, mentre si trovava nel cimitero del paese, essendosi abbassata per osservare i fiori deposti sopra una sepoltura, dove ardevano pure delle candele, queste le provocarono l'incendio delle vesti.

La bambina s'accorse di essere preda del fuoco, solo quando cominciò ad avvertire l'inconsueto calore, ed allora cominciò a gridare ed a correre, richiamando in tal modo l'attenzione delle persone presenti nel cimitero. Fu così che i fratelli Dreina del luogo, poterono accorrere in soccorso della bambina e strapparle le vesti che già erano preda alle fiamme.

La piccola Polli ha riportato ustioni di secondo grado al dorso ed alla gamba sinistra, giudicate guaribili in 15 giorni, salvo complicazioni.

COMITATO ASILO - MONUMENTO

Il Comitato Esecutivo per l'inaugurazione dell'Asilo-Monumento, che avrà luogo domenica 22 novembre è stato così costituito: Enrico Artini - Pompeo Artini, Arturo Bonanno - Evaristo Cominotto - Nino Del Favero - Adone Della Schiava - Amato De Marco - Nino De Paoli - Elio De Stefano - Sergio De Cecco - Aldo Dusso - dott. Francesco Favero - Cesare Filippi - Alessandro Giacomello - Lino Laurora - Matteo Livalsi - Antonio Macor - dott. Luciano Marin - Antonio Mirolo - dott. Giuseppe Puecher - rag. Fausto Querini - rag. Giuseppe Tamai - maestro Filippo Tomasello - Gruppo signore: Rina Antonietti, Milena Ciriani, Rita Comis, Annita De Rosa, Ada De Rosa, Ida Marin, Ebe Marin, Gina Quartaro.

S. Vito al Tagliamento

BENEFICENZA

Oggi, nel ricorrenza del genetliaco di S. M. il Re alle ore 10 in Duomo, alla presenza di tutte le autorità locali, organizzazioni, rappresentanze, sarà cantato il « Te Deum » di ringraziamento e la Messa solenne. Tutti i cittadini sono invitati alla significativa cerimonia.

COSE DEL TOURING CLUB

Il locale Consolato del T. C. I. si permette far presente agli interessati che l'Associazione vitalizia a questo benemerito Sodalizio a tutto il corrente anno rimane in L. 150, mentre in data 1° gennaio 1932 viene fissata in L. 200. Quindi, chi lo ritenesse opportuno, potrà approfittarne.

PER IL NATALIZIO DI S. M. IL RE

Cucina Economica — In memoria del compianto padre del signor dott. Italo Bolognesi: dott. Guido Carnielli L. 20; dott. Pietro Masotti, dott. Gino Beggiato, Giovanni Zanier, dott. Luigi Gualtieri, ing. Carlo Ruini lire 10 ognuno; Carlo Fantuzzi, Carlo Mauro, Ferruccio Paccagnella, Piergiorgio Carbone, Antonio Cassin, Lorenzo Virānodotti, Giuseppe Vivalda, Agostino Pranzoi, dott. Vitaliano Cassani lire 5 ognuno; G. B. Ippoliti, Pietro Moscatelli e Luigi Monticò lire 3 ognuno.

In Pretura

Udienza penale. — Pretore dott. G. Ronga; P. M. avv. Tomasini; cancelliere P. D'Onofrio.

— G. B. Schincariol di Giuseppe, di anni 26, nato a Fiume Veneto e residente a Morsano al Tagliamento, è imputato di aver minacciato certa Ondina Cudin di Agostino di anni 22 da Saletto di Morsano. — Non luogo a procedere per remissione di querela.

— Antonio Peroea di G. B., di Chions, residente a San Vito, è imputato di aver affisso fotografie e manifesti per 64 rappresentazioni cinematografiche senza la prescritta licenza da parte dell'Autorità di P. S. — Assolto perchè il fatto non sussiste.

— Teresa Simioni di Antonio, di anni 42, di Sesto al Reghena, è imputata di aver offeso l'onore ed il prestigio dei Carabinieri di Cordovado nell'esercizio delle loro funzioni. — Condannata a sei mesi di reclusione e al pagamento delle spese, sospendendo l'esecuzione.

— Luigia Marchesini fu Marco, di anni 35, nativa di S. Stino di Livenza, e residente alla Frattina di Pravisdomini, è imputata di aver protratto l'orario dell'osteria in Frattina oltre le ore 23. — Condannata a L. 30 di ammenda e spese processuali.

— Ermacora Casagrande fu Edoardo, di anni 24, da Villa Santina, è imputato di aver circolato con una autovettura sprovvisto della prescritta patente di terzo grado. — Assolto perchè il fatto non costituisce reato.

— Marco Campaner fu G. B., di anni 55, nato a Pramaggiore; Giovanni Campaner di Marco, di anni 31, nato a Portogruaro; Enrico Campaner di Marco, di anni 28; Marcella Campaner di Marco, di anni 24, tutti residenti a Valvasone, sono imputati di offese e minaccie in danno del signor Francesco Della Donna di Valvasone. Dal risultato del dibattimento, il Pretore dichiara Giovanni Campaner colpevole del reato di lesioni. Enrico e Marcella Campaner idem e li condanna rispettivamente a mesi tre di reclusione sospendendo la pena per anni 5. Li condanna al risarcimento dei danni da liquidarsi in separata sede e alle spese processuali. Assolve Giovanni Campaner dal reato di percosse per insufficenza di prove come Marco Campaner per ingiurie. Assolve tutti gli imputati del reato di minaccie per insufficenza di prove e dichiara non punibili gli imputati per il reato di ingiurie perchè le offese furono reciproche.

Cinque operai seppelliti sotto una frana di terra

PIERREVILLE (Quebec), 11. — Cinque uomini sono stati improvvisamente seppelliti sotto una frana di terra mentre erano occupati ai lavori di scavo sulla riva del fiume San Francesco. Tutti e cinque sono stati estratti cadaveri.

Autobus che precipita da venti metri
Tre vittime

GRATZ, 11. — In seguito alla fitta nebbia, un autobus, che fa servizio da Gratz alla località Semlach, è precipitato da una scarpata cadendo da un'altezza di venti metri. Tre persone hanno riportato lesioni gravi, mentre sette sono rimaste leggermente ferite. Il veicolo è stato fortemente danneggiato.

La disavventura di un alto funzionario inglese

GERUSALEMME, 11. — Ieri sera, fra Auman e Jerash, dei briganti hanno dato l'assalto ad un automobile nella quale si trovavano Hirkbride, viceresidente inglese della Transgiordania, con la moglie. I malcapitati sono stati derubati e persino le vesti sono state loro tolte. Inoltre la donna è stata ferita leggermente.

CRONACA CITTADINA

IL GENETLIACO DI S. M. IL RE

La rivista di stamane in piazza Umberto I.

Il magnifico e marziale spettacolo dello sfilamento delle truppe

Domenica, a Peschiera, è stato, in una solenne riunione, ricordato, nel quattordicesimo anniversario, il convegno storico degli Stati Maggiori interalleati nel quale S. M. Vittorio Emanuele III, il Re Soldato, con appassionata fierezza e fermezza volle, contro il parere dei generali francesi e inglesi, la necessità che la linea di difesa dell'Italia - allora minacciata - fosse stabilita sul Piave. Il parere dell'Augusto Sovrani s'impose; e l'Italia non solamente fu salva, ma vinse e schiantò il nemico ed affrettò la vittoria degli Alleati.

Questo magnanimo gesto del Re, abbiamo voluto ricordare oggi, in cui il pensiero ed il riconoscente affetto degli Italiani si rivolge più fervidamente augurale alla Real Famiglia e partecipa all'intima gioia nel festeggiare il genetliaco del Suo Glorioso Capo.

Vittorio Emanuele III, quattordici anni or sono, in quello storico convegno di Peschiera, mostrò che inconcussa era in Lui la fede negli italiani, la fede nei propri soldati ch'egli ben conosceva perchè in mezzo a loro viveva quotidianamente da quando l'Italia era entrata in guerra. Gli italiani mantengono in Lui fede illimitata, perchè nel più che trentennale suo Regno, la Patria s'è fatta più grande, più potente, conquistando quel posto nel mondo cui le passate glorie ed i sacrifici incontrati per il Risorgimento e l'Unità, le davano diritto. Questa concordia di fede e di aspirazioni fra Reggia e popolo, è l'auspicio migliore per l'avvenire della Patria; ed in nome di essa il popolo friulano, il Popolo tutto d'Italia innalza il grido e l'augurio di Viva il Re Vittorioso! Viva Vittorio Emanuele III!

Solenne Te-deum in Duomo

Stamane alle 10, in Duomo, austeramente parato, è stata da Mons. Vidoni celebrata la Messa solenne, con assistenza di S. E. l'Arcivescovo Mons. Nogara.

Mons. Nogara celebrò poi il Te Deum.

Presenziavano tutti i canonici della Metropolitana ed i chierici del Seminario.

La rivista

Dopo una settimana di broncio, Giove Pluvio, stamane si è rasserenato schiudendo dei grandi spazi di azzurro, fra la nuvolaglia bassa e sciroccosa che ha dominato il nostro cielo. Per questa, veramente insperata clemenza, in giardino grande ha potuto aver luogo la rivista delle forze armate del Presidio, la quale ha costituito uno spettacolo di forza e di disciplina ammirevoli.

Alle ore 10.30 la rivista delle truppe s'iniziò con la puntualità militare. Ma molto tempo prima, cominciò l'accapparamento dei posti lungo il colle del Castello da parte dei più volonterosi, i quali, dato il terreno credette bene di scegliersi i luoghi migliori. L'affluenza di pubblico alle tribune, le quali erano affollatissime di autorità e di invitati, s'iniziò verso le dieci, mentre da tutte le vie di accesso giungevano in giardino grande i numerosi reparti del Presidio, i quali si schieravano nel posto loro assegnato.

Il servizio d'onore è disimpegnato da carabinieri in alta tenuta e da vigili urbani in alta uniforme.

Poco prima dell'ora fissata per la rivista, il colle del Castello è nereggiante di folla.

AUTORITA' ED INVITATI

Mentre le rive del colle vanno gremendosi di folla, giungono le autorità e gli invitati che prendono posto negli appositi palchi, e le rappresentanze con bandiere si schierano al lato dei palchi stessi.

Il servizio d'ordine è mirabilmente disimpegnato dal capitano Sellitto e dal dott. De Poloni, egregiamente coadiuvati dal capitano Olivieri, dal ten. Battiatti e da numerosi carabinieri e vigili.

Notiamo tra le rappresentanze quella della Federazione del P. N. F. con il labaro scortato da tre Militi, e le bandiere del Comune e della Provincia scortate dai valletti, schieratisi dinanzi al palco delle autorità.

A destra ed a sinistra del palco delle autorità, dove hanno preso posto le organizzazioni giovanili al completo, notiamo il gagliardetto del Fascio, il labaro della Federazione Friulana dei Combattenti e quello dei Caduti per la Causa Nazionale, le bandiere dei Veterani e Reduci accompagnata dalla Camicia Rossa cav. Sante Scarpa, la bandiera dell'Ass. Madri e Vedove di Guerra, il labaro dell'Ass. Arma del Genio, il gagliardetto degli Arditi e quello dei Bersaglieri, il labaro dell'Ass. Nastro Azzurro, cinque gagliardetti dei Gruppi dell'A. N. A. di Udine accompagnati dal ten. Filaferro, la bandiera delle Cravatte Rosse ed i gagliardetti dei Volontari di Guerra, dei Volontari Fiumani e del Comitato pro Azione Dalmatica, dei Mutilati ed Invalidi di Guerra e dell'Ass. Arma di Cavalleria, le bandiere dei Reduci d'Africa, della Soc. Dante Alighieri, della Società del Tiro a Segno, del Collegio Arcivescovile, del Liceo-Ginnasio, della Scuola «Giovanni da Udine», del Liceo Scientifico e dell'Istituto Commerciale, ed i gagliardetti dei gruppi rionali del Fascio Femminile e delle Giovani Italiane del gruppo «Ina Battistella».

Tra le autorità notiamo il Vice Prefetto comm. Bianco in rappresentanza di S. E. il Prefetto on. Mario Chiesa, il Commissario Straordinario della Federazione Fascista on. Comandante Mario Barenghi, Ispettore del Partito, il cav. uff. mons. Dell'Oste per S. E. l'Arcivescovo, S. E. il senatore Spezzotti, il dr. Giaccone per S. E. il sen. Morpurgo, i gen.li Michieli e Loschi, il cav. uff. dr. Pagani per il Preside della Provincia con il Segretario generale cav. dott. Zanon, il Podestà cav. uff. co. Gino di Caporiacco col segretario particolare cav. Bonanni, il dott. Cantarutti Vice Segretario del Fascio, il Procuratore del Re cav. uff. co. d'Avossa, il Presidente di Sezione del Tribunale co. Agosti, il cav. uff. Telesforo Lanzone per l'on. Tullio, il prof. Lancellotti Commissario straordinario dell'O. N. B., il console cav. Petrone comandante la 63.a Legione «Tagliamento», il Questore comm. Bodini, il comm. prof. Morpurgo, la signora Pischiutta, madre del Martire fascista Pio, il comm. Cepellini capo del R. Ufficio Emigrazione, la medaglia d'oro Barnaba, il dott. Farinaccio, il co. Porta, il comm. Mombellardo, il dott. cav. uff. Liceni e numerosi altri.

LA SFILATA DELLE TRUPPE

Alle ore 10.30, preceduto dallo squillo dell'attenti, giunge in giardino grande, seguito da un brillante seguito di ufficiali, fra cui i generali Giubilei, Tacco, De Segneleux, Gerbino, Promis ed Andreani, S. E. il generale Liuzzi, Comandante il Corpo d'Armata. Il generale Ruggeri ordina alle truppe l'attenti, e quindi si fa incontro al Comandante del Corpo d'Armata onde presentargli le truppe. Squillano alte le note della Marcia Reale, allorchè il generale Liuzzi inizia la rivista alle truppe. Dopo aver salutato le autorità presenti alla rivista.

Tutti i corpi armati presentano le armi e salutano il passaggio di S. E. con il suono delle musiche e delle fanfare. Fatto il giro delle truppe schierate, S. E. il generale Liuzzi, sempre seguito dal seguito, passa in rivista delle associazioni, ed è accolto dal saluto alla voce dai Giovani Fascisti.

Alle 11 circa la rivista del Comandante del Corpo d'Armata è terminata e si inizia lo sfilamento delle truppe.

Per prima si avanza, dopo il passaggio del Comando di Presidio, una compagnia di avieri, mentre la banda presidiaria intona la Marcia Reale. Seguono i carabinieri, brillantissimi nelle loro smaglianti uniformi, al comando del tenente Sagnotto. Un breve intervallo ed ecco avanzarsi, al comando del colonnello Niccolini, le compagnie del 2.o Reggimento Fanteria con elmetto. Spuntano quindi i piumati cappelli alpini, mentre una fanfara lancia nel cielo le note di una conosciuta canzone dell'alpe. La prima compagnia è comandata dalla medaglia d'oro capitano Tandura; molti si scoprono, molti salutano il segno del valore con il saluto romano.

L'11.o Genio segue con le sue compagnie inquadrate, con le sezioni fotoelettriche, con le sezioni pompieri, con quelle dei colombi viaggiatori, che fanno il lancio presso il palco delle autorità.

Dopo la R. Guardia di Finanza ed una Coorte di M. V. S. N. comandata dal Seniore Spangaro, lungo il viale della Vittoria si profilano gli squadroni del Reggimento Cavalleggeri «Monferrato». Il Reggimento sfila preceduto dal generale Taccoli, comandante la Brigata di Cavalleria.

Siamo verso la fine dello sfilamento. Il rombo dei motori annuncia la colonna dell'XI autocentro il quale precede il gruppo delle autoblinde e dei carri armati, strumenti di potente ed imponente efficacia, che riempiono di assordante rumore che copre lo squillo delle trombe marziali.

Mentre nell'aria permane ancora la eco ammonitore di queste formidabili reparti dopo i quali passano con bersaglieresca baldanza i gruppi delle organizzazioni giovanili.

Alle ore 11.45 la rivista è terminata, e il pubblico sfolla lentamente.

La commemorazione nelle Scuole

Ieri il prof. Giovanni Malesani alle ore 11, ha parlato, davanti agli alunni e al Corpo insegnante del R. Liceo-Ginnasio «Jacopo Stellini» della Casa Savoia e dell'Augusto nostro Sovrano.

Telegrammi augurali

Il Preside della Provincia on. Asquini ha inviato a Roma il seguente telegramma:

"Generale ASINARI DI BERNEZZO - Aiutante di S. M. il Re — Prego V. E. esprimere S. M. il Re che popolazione friulana nell'odierna ricorrenza fausto genetliaco rinnova sensi della sua immutata fedeltà e del suo omaggio augurale. — Preside Provincia ASQUINI".

Il Podestà on. co. Gino di Caporiacco ha inviato stamane al Primo Aiutante di Campo di S. M. il Re, a San Rossore, il seguente telegramma:

"Al Re Vittorioso, simbolo della Patria immortale, nel giorno del suo genetliaco Udine invia la fervida espressione della sua devozione e della sua fede"

Concerto della Banda Presidiaria

Programma del concerto che la Banda Presidiaria del Corpo d'Armata di Udine terrà oggi, 11 novembre, in Piazza Vittorio Emanuele II, dalle ore 17 alle ore 19, sotto la direzione dell'esimio maestro G. Roccaforte:

1. - a) Gabetti: Marcia Reale — b) Gastaldon: «Viva il Re!», canto nazionale.
2. - Verdi: «Giovanna d'Arco», sinfonia.
3. - Donizetti: «Lucia di Lammermoor», scena, aria e rondò.
4. - Cilea: «Adriana Lecouvreur», fantasia.
5. - Quatrano: «Rex», marcia sinfonica.

Federazione Provinciale Friulana Partito Nazionale Fascista

La Federazione Provinciale Fascista comunica:

Provvedimenti disciplinari

La Commissione Federale di disciplina, nelle riunioni dei giorni 9 e 10 corrente, esaminata la posizione dei sottoindicati fascisti, ha adottato le seguenti determinazioni:

FRANZ SISTO - Fascio di Colloredo di Montalbano — La Commissione Federale delibera l'immediato ritiro della tessera e il passaggio degli atti all'Ufficio di disciplina del Partito per gli ulteriori provvedimenti.

MARIN UMBERTO - Fascio di Vito d'Asio — La Commissione delibera il ritiro della tessera per incomprensione della disciplina fascista, per essere ricorso a sistemi contrari alla dottrina fascista per dimostrare di aver il consenso della popolazione.

PESANTE MARIO MARIA - Fascio di Spilimbergo — La Commissione delibera la sospensione a tempo indeterminato per incoercibile inveterato beghismo.

LOTTI ANGELO - Fascio di Codroipo — La Commissione delibera di ratificare il provvedimento della sospensione dal Partito per la durata di un anno per indisciplina.

Il luogotenente generale comm. Sillingardi a Udine

Il luogotenente generale comm. Sillingardi, Comandante il 2. Raggruppamento CC. NN. è giunto stamane nella nostra città proveniente dall'Alto Adige. Lo accompagnava l'ufficiale d'ordinanza centurione Tatti.

L'illustre Generale, in compagnia del Generale Piazza, Comandante il locale XIII. Gruppo Legioni, ha preso visita a S. E. il Comandante del Corpo d'Armata, a S. E. il Prefetto, al Comandante la Divisione Militare ed all'on. Barenghi, Commissario Straordinario della Federazione Fascista.

Dopo una rapida visita ai locali del Comando XIII. Gruppo e della 63. Legione, il Gen. Sillingardi, sempre accompagnato dal Generale Piazza, è partito in auto alla volta di Tolmino ove si reca ad ispezionare i Reparti di Milizia Confinaria.

Alta nomina del cav. uff. Brolli

Il cav. uff. Enrico Brolli, Presidente di questa Federazione Fascista del Commercio, è stato nominato per acclamazione, in questi giorni, all'assemblea generale della Federazione Nazionale del Commercio Metallurgico, vicepresidente.

La nomina viene a premiare l'attività apprezzabile del nostro concittadino, il quale ebbe ad occuparsi molto della organizzazione della Federazione del Commercio Metallurgico che ebbe rapporti con Enti internazionali i quali hanno constatato il grande progresso del nostro Paese in questo campo della produzione.

Anche ultimamente la Federazione del Commercio Metallurgico creò alla Fiera di Bari, uno stand comprendente la esposizione di mobili speciali per uffici modello, stand che ebbe la visita delle più cospicue personalità, le quali espressero la loro ammirazione per la perfezione degli oggetti esposti.

Per le persone che sono a capo di questa Federazione e per i diversi rami di attività che controlla, può ben dirsi che è una delle più importanti Federazioni del Commercio, che per le attrezzature straniere in materia metallurgica, ha frequenti contatti con tutti i Paesi dell'Europa Centrale.

Ci felicitiamo, pertanto, con il cav. uff. Brolli per tale nomina che di dimostra come egli sia bene conosciuto ed apprezzato anche fuori dell'ambiente cittadino.

La seconda riunione del Comitato per le Opere Assistenziali

Nel pomeriggio di ieri, il Comitato udinese «Pro Opere di Assistenza Invernale», ha tenuto la sua seconda riunione in una sala del Palazzo degli Uffici.

Presiedeva il Podestà on. co. avv. Gino di Caporiacco ed erano presenti i signori: Cantarutti dr. Federico, vicesegretario politico del Fascio di Udine, vicepresidente; Ettore Cicuttini, Ispettore di Zona; Carlo Chiesa, Ispettore di Zona; di Caporiacco co. Elodia, Presidente della Società Protettrice dell'Infanzia; Freschi Elena, Delegata dei Fasci Femminili; Visentini-Feruglio Anna; Teresa Pischiutta; Morpurgo dott. prof. comm. barone Enrico; Cossettini don Clemente Arturo, in rappresentanza dell'Arcivescovo; Libreria Liberale, Direttore delle Scuole del Comune di Udine; Lanzone cav. Telesforo, per le Organizzazioni sindacali datori di lavoro; Traverso cav. Giacomo, per le Organizzazioni sindacali prestatori d'opera; co. Cesare di Colloredo, per il Presidente della Congregazione di Carità.

Assente giustificato, il cav. Michele Toneatto, Ispettore scolastico.

Il Presidente riferì particolarmente sulle pratiche svolte dall'Ufficio di Segreteria: per l'invio di circolari e di schede di sottoscrizione ad Enti, ad Associazioni ed a privati; per la organizzazione della seconda Mostra del crisantemo e della dalia, riuscitissima, che ha fruttato un incasso netto di circa L. 1800; e per la vendita di coccarde, grandi e piccole e di cartoline allegoriche, queste ultime fornite dall'Ente Assistenziale. La vendita fu fatta nei giorni 27, 28 e 29 ottobre da squadre di Giovani Italiane e di Avanguardisti ed ha dato un introito di circa lire 3000.

In attesa delle deliberazioni di massima che saranno prese dal Comitato esecutivo, il Presidente avverte che, nei giorni passati, à provveduto — per casi urgenti e specialissimi — ad aiutare talune famiglie povere con buoni alimentari della Cucina Economica comunale e con quelli di minestra offerti dal prof. Dino Cella; e che nella decorsa settimana furono assegnati a famiglie bisognose i primi cinque buoni di mezzo chilogramma di carne, degli 85 che la ditta Giulio Gentilli di via Poscolle ha offerti per la distribuzione settimanale fino a tutto febbraio del venturo anno.

I bisogni sono impellenti — aggiunge il Presidente, e tutti i giorni egli è pressato da richieste di aiuti da povera gente che ha fame, che è sprovvista di indumenti e minacciata di sfratto perchè in arretrato con il pagamento dei fitti.

Occorre quindi predisporre un'organizzazione regolare ed organi per evitare assegnazioni non meritate o duplicati che riuscirebbero poi di danno ai veramente bisognosi di aiuto.

Sarà atto di prudenza però limitare ora la concessione allo stretto bisogno, per culminarla nei mesi di dicembre, gennaio e febbraio e gradatamente diminuarla nel marzo e nell'aprile col migliorare della stagione.

In tre modi si dovranno sovvenire i bisognosi: con la somministrazione di minestra, di latte e di pane della Cucina popolare comunale (e con questo primo mezzo si dovrà esplicare maggiormente l'opera di soccorso); con la concessione di indumenti e con aiuti in denaro.

A quest'ultimo modo non si dovrà ricorrere che in casi specialissimi e soltanto quando ne sia riconosciuta la assoluta necessità e insufficiente la somministrazione dei buoni alimentari; mentre la distribuzione degli indumenti, che costituiscono anche incerte famiglie una prevenzione contro le malattie, sarà fatta solo quando ne sia stato accertato il bisogno a mezzo di informatori di fiducia del Comitato.

Nella sede Municipale si costituirà un apposito ufficio che riceverà le domande, gli elenchi e le informazioni che saranno per trasmettergli la Congregazione di Carità, la Società Protettrice dell'Infanzia, i Gruppi rionali, i Sindacati, il Fascio Femminile, l'Ufficio di collocamento e la Direzione generale delle Scuole elementari la quale particolarmente designerà gli alunni bisognevoli di indumenti e di zoccoli.

L'Ufficio, con gli organi che ha a disposizione, farà i dovuti controlli, costituirà uno schedario dei sussidiati utilissimo ad evitare duplicazioni, e provvederà a disporre i «buoni» che saranno poi consegnati alle famiglie prescelte a mezzo dei Gruppi rionali del Fascio.

Tale distribuzione così effettuatasi nel decorso anno con tanta regolarità consiglia il Comitato a ripeterla anche inquesta evenienza.

Ricorda il Presidente che il Patronato Scolastico, che ha assorbito la benemerita associazione Scuola e Famiglia somministra giornalmente la refezione scolastica ad oltre 400 alunni e crede che il Comitato debba in quanto possibile di aiutarlo.

Vuole che i disoccupati ed i poveri, a costo di qualsiasi sacrificio, abbiano ad essere aiutati, ed ha fiducia che anche la cittadinanza non mancherà di assecondare il Comitato nell'opera santa che sta svolgendo per volere del Regime.

Don Cossettini informa che, per disposizione di S. E. l'Arcivescovo, i parroci della città, in accordo con la Conferenza di S. Vincenzo de' Paoli, indiranno la «Giornata della Carità», premettendo ad essa un triduo, con predicazione serale, che sarà celebrato in Duomo.

Nella mattina di detta giornata saranno raccolte offerte in denaro in tutte le chiese della città, mentre le dame della carità e gli uomini iscritti alle Conferenze si appresteranno nel pomeriggio a raccogliere indumenti usati nelle famiglie abbienti di ciascuna parrocchia.

Gli importi raccolti serviranno all'acquisto di latte e di buoni della cucina Popolare e saranno, come gli indumenti, distribuiti ai poveri delle rispettive parrocchie; cosicchè l'opera pietosa delle dame della carità andrà a fiancheggiare quella del Comitato.

La seduta si è conclusa con una proficua discussione cui hanno preso parte il comm. Enrico Morpurgo, il dott. Cantarutti, il cav. Traverso e gli altri intervenuti.

Una lettera di S. E. l'Arcivescovo

S. E. Mons. Nogara, Arcivescovo di Udine, ha fatto pubblicare nella Rivista Diocesana una nobile lettera diretta al Clero ed intesa ad illustrare l'opera che esso dovrà svolgere per l'assistenza invernale.

Scartati i mezzi che, per ragioni ovvie, il Clero non può approvare (come balli, tè danzanti, ecc.), S. E. l'Arcivescovo addita gli Asili dove ai bimbi poveri si possono distribuire le refezioni gratuite.

Le Conferenze di San Vincenzo de' Paoli, col loro zelo sono quelle che più facilmente arrivano in soccorso ai poveri recando loro conforto materiale e morale.

La lettera termina coll'invito alla intensa preghiera.

Quarto elenco delle sottoscrizioni

La Federazione provinciale friulana del P. N. F. comunica il seguente quarto elenco dei sottoscrittori all'Ente Opere assistenziali:

Somma precedente L. 13.904.65.

Dipendenti Esattorie Cassa Risparmio Udine, sedi di Cervignano, Latisana, Maniago, Sacile, Tolmezzo, L. 445; dipendenti Unione Sindacati Industria lire 111.15; sig. Visentin Cassa Risparmio lire 10; dipendenti Istituto Renati lire 45.10; Cassa Mutua Malattie lavoratori del legno lire 80; dipendenti Banca Piccole Industrie lire 40.50. — Totale L. 14.642.40.

Leggera diminuzione dei prezzi

Il consiglio provinciale dell'Economia di Milano, comunica alla Agenzia Stefani che secondo le statistiche da esso compilate nella prima settimana di novembre la media generale degli indici dei prezzi all'ingrosso in Italia ha avuto una leggera diminuzione del 0.34 per cento passando da 330,48 a 329,35 e cirrospondente il potere di acquisto della lira è passado da 30,26 a 36.36. Anche durante la settimana in esame gli indici di gruppo che concorrono a formare la media si sono comportati in modo vario: sono diminuiti l'indice delle derrate alimentari che è passato da 363,50 a 356.68, l'indice delle materie tessili da 206.98 a 205.34, l'indice di prodotti chimici da 336.57 a 336.19 e l'indice dei minerali e metalli da 338,38 a 336,38. Sono aumentati l'indice delle derrate alimentair vegetali da 355.77 a 357.23 e l'indice dei prodotti vegetali vari da 350.75 a 355.27. Sono rimasti stazionari gli indici dei materiali da costruzione a 408.92 e delle materie industriali varie a 400.93.

Arte e Teatri

«Nina no far la stupida!» a prezzi popolarissimi

La commedia vecchiotta ed arzilla di Rossato e Gian Capo torna questa sera, attesissima, alla ribalta del «Puccini», interpretata da Gianfranco Giachetti.

Avremo una serata di gala piacevolissima.

Ieri sera «Ostrega che sbrego...», di Fraccaroli, ha ottenuto un vivo successo di pubblico e di applausi.

Lo spettacolo più imponente RINASCITA

La Fox Film ha lanciato in questi giorni all'ammirazione delle folle italiane l'immenso spettacolo di successo travolgente e trionfante «Rinascita», capolavoro diretto da Raul Walsh, sonoro e parlato perfettamente in italiano ed interpretato dai due eterni innamorati che hanno innamorato tutto il mondo: Janet Gaynor, una santa che pecca...., e Charles Farrell, un peccatore che si santifica....

Grande è la drammaticità di questo film che narra la terribile lotta che devono sostenere per ritornare a galla e riprendere il loro posto nella vita e godere della felicità della famiglia due esseri scesi nel baratro della lussuria, uno per vizio e l'altra per amore. E' il film della più intensa passionalità, del più sentito amore, è il sentimento della esuberante giovinezza, è il trasporto di due anime prese nel gorgo di un ardente ed

Janet Gaynor, Charles Farrel, Rinascita, rimarranno questi nomi lungamente impressi nel cuore dello spettatore che da domani, giovedì, si recherà al Cinema Eden a godere uno spettacolo immenso, indimenticabile che susciterà un trionfo completo verificatosi nei primari cinema d'Italia; poichè è bene ripetere il film è parlato in italiano, ed è il più grande spettacolo infinito bene.

Taccuino del Pubblico

Effemeridi

Oggi, mercoledì 11 novembre: S. Martino vescovo.

Domani, giovedì 12 novembre: S. Martino pap.

Il sole leva alle ore 7.5 e tramonta alle ore 16.43.

La luna leva alle ore 9.11 e tramonta alle ore 17.25. — Primo quarto il 17.

Bollettino meteorologico di oggi

Pressione a zero: 744.32 — Pressione al mare: 754.32 — Temperatura di stamane alle or 10: gradi 10.5 — Temperatura massima di ieri: gradi 12 — Temperatura minima di questa notte: gradi 9.5 — Umidità nell'aria: 92 — Acqua caduta nelle 24 ore: mm. 23. — Cielo coperto; tempo incerto.

Maree

Alta marea: ore 10.35.

Bassa marea: ore 4.45 e 17.40.

Programma della Radio

SUPERTRASMISSIONI

Mercoledì 11 Novembre

ROMA - NAPOLI — Ore 21: «Isabeau» opera di Pietro Mascagni.

MILANO - TORINO - GENOVA — Ore 20.45: «Dove canta l'allodola», operetta di F. Lehár.

DAVENTRY (Nazionale) — Ore 21: Grande Festival dell'Impero e della Rimebranza dal Royal Albert Hall, alla presenza dei Sovrani e del Principe di Galles.

Giovedì 12 Novembre

ROMA - NAPOLI — Concerto sinfonico diretto dal m° Rito Selvaggi.

MILANO - TORINO - GENOVA — Ore 20.35: «Madame Butterfly», opera di Giacomo Puccini.

COPENAGHEN — Ore 20: Esecuzione di «ouverture» di opere italiane.

MUHLACKER — Ore 21.15: «Il medico suo malgrado», opera comica di C. Gounod.

Trattoria Comunale

Oggi, mercoledì, cena: Pasta asciutta - Costolette alla milanese - Contorni.

Domani, giovedì, pranzo: Gnocchi di patate al ragù - Dindietta in umido - Contorni.

Cena: Riso e sedano - Coniglio arrosto - Contorni

Beneficenza a mezzo de «La Patria»

CONGREGAZIONE DI CARITA' — In memoria di Filomena Filippi in Massa: rag. Giovanni Ragazzoni L. 5.

TUBERCOOTICI DI GUERRA — Per onorare la memoria del compianto Luigi Tavano: Viscardo Zavatti L. 15.

CASA DI RICOVERO — Per onorare la memoria del compianto cav. Domenico Mattioni: Biagio Pecile L. 10.

Altra beneficenza

Casa di Ricovero — In morte del cav. Domenico Mattioni: Ditta A. Longega lire 30; Ditta Giuseppe Larocca, 25.

Mutua Agnti di Commercio (pro fondo beneficenza soci) — In memoria di Filomena Filippi Massa: Doretti cav. Emilio e Doretti Carlo lire 5 ciascuno.

Dame della Carità (Parrocchia del Carmine) — In memoria di Alberto Stringa: co. Maria Gropplero Specher lire 50 — Per onorare la memoria del marchese dott. Aldo Mangilli: Dame della Carità del Carmine L. 40. — In memoria della signora G. Provvisionato: Teresa ed Emilio Plaino L. 15 — Maria Marioni ved. Plaino L. 10.

— Per onorare la memoria della compianta signora Filomena Filippi Massa, consorte del signor Domenico Massa, Segretario della locale Mutua Agenti di Commercio e madre dell'avv. Alfiero Massa, alcuni soci e simpatizzanti della predetta Mutua Agenti hanno raccolto le seguenti offerte pro fondo beneficenza soci: lire 5 ciascuno i signori: cav. G. B. De Pauli, Giulio Biasutti, Luigi Gallussi, Enrico Scarso, Umberto Cattaruzzi, Enrico Fracasso, m.o C. G. Omet, Giacomo Zamolo, Carlo Mattiussi, Bruno Rocco, Francesco Ortiga, Emilio Miani, Valdemiro Reccardini, Umberto Tonsi, cav. Antonio Lenisa, Filippo Moro; lire 3 ciascuno: Santo Benedetti, Silvio Cercutti, Cesare Cossich, Ernesto Ciocchiatti, Armando Romanelli, Angelo Zorzella, rag. Guido Terenzani. — La Presidenza dell'Istituzione beneficata sentitamente ringrazia.

Istituto Magistrale Arcivescovile

Solenne cerimonia

LA DISTRIBUZIONE DEI PREMI

Oggi, nel pomeriggio, alle 14.30, nella Scuola Magistrale Arcivescovile, si svolgerà una solenne cerimonia per la commemorazione del genetliaco di S. M. il Re e per la premiazione delle alunne che si sono distinte durante l'anno scolastico decorso.

La commemorazione verrà eseguita dalla signorina Emma Pittino che pronuncerà un discorso sul tema: «La grandezza di Casa Savoia».

Avverrà quindi la distribuzione dei premi e l'esecuzione corale del Salmo 41° di Benedetto Marcello e della Messa di Caudana.

LE PREMIATE

Ecco l'elenco delle alunne premiate:

Classe I-A Inferiore: Premio di II grado: Bezzo Giacomina.

Classe I-B Inferiore: Premio di II grado: Bonacina Paola — Attestato di lode: Miniutti Licia e Zanetti Maria.

Classe II-A Inferiore: Premio di II grado: Fattori Colomba — Attestato di lode: Sartorello Maria, Tonutti Palma e Zorzi Bertos Roma.

Classe II-B Inferiore: Premio di II grado: Jem Marina — Attestato di lode: Trombetta Cesira.

Classe III Inferiore: Premio di II grado: Bertossi Ines — Attestato di lode: Antonel Rita, Fantin Luigia, Lenarduzzi Ester e Pierigh Giustina.

Classe IV Inferiore: Premio di II grado: Martina Alba — Attestato: Foladore Jadi, Petris Vittoria e Piva Beatrice.

Classe I Superiore: Premio di II grado: Copperi Liana — Attestato di lode: Brovedani Evelina, Franz Ines, Polame Clelia e Taboga Elisa.

Classe II Superiore: Attestato di lode: Gava Olga, Vidotto Antonia e Zuccolo Antonieta.

Classe III Superiore: Premi di I grado: Bolognani Onorina e Raiser Licia — Attestato di lode: Di Val Maria, Pierigh Maria, Tomat Alba e Toso Bianca.

S. Santità Pio XI ha gradito l'«Inno Missionario del Friuli»

Il maestro Giulio Gremese ha ricevuto in questi giorni una lettera nobilissima dal Cardinale Pacelli, Segretario di Stato di Sua Santità, per il suo «Inno Missionario del Friuli».

Sua Ecc. si mostra grato e si compiace per l'utile servizio reso dal maestro alla causa delle Missioni che, oltre alla Fede, spargono il patriottismo e l'italianità per tutto il mondo.

Laurea

Il dott. Camillo Zambruno, alla laurea in giurisprudenza, ha aggiunto quella in scienze politiche ottenuta a pieni voti all'Università di Pavia. Vivissimi rallegramenti.

La sessione di Corte d'Assise

I processi che verranno trattati

Lunedì 16 novembre corr., si aprirà la Corte d'Assise, che rimarrà aperta in sessione normale una quindicina di giorni, per trattare importanti processi.

Degli stessi facciamo breve cenno illustrativo, riservandoci di parlarne diffusamente alla udienza.

Rapinati sulla strada di Cavazzo

Il giorno 3 agosto 1926, verso le ore 11.30, sulla via che da Sompiago conduce ad Interneppo, due individui identificati poi per certi Olivo Stefanutti di Giuseppe di anni 26, e Valentino Piazza di Antonio di anni 27, tutti due da Gemona, fermarono il negoziante Paolo Zanetti fu Paoli di anni 63, abitante in via Vat N. 83 a Udine, il quale con un carro di mercanzia, ed accompagnato dalla moglie Caterina Blarasin, risaliva la strada per recarsi al mercato di Tolmezzo.

Lo Stefanutti, che era in bicicletta, e che poco prima di incontrare i due Zanetti, era caduto ferendosi al volto, li fermò qualificandosi per agente di P. S. e chiedendo gli venissero esibite le carte di identità.

— Io non ho obbligo — avrebbe risposto lo Zanetti — di riconoscerla per funzionario. Mi dia le prove.

— Che prove, che prove — avrebbe ribattuto lo Stefanutti, e afferrato al petto il vecchio Zanetti, nonostante le grida della moglie, lo avrebbe tirato giù.

L'imputato pretendeva poi che gli venisse pagata una multa di 100 lire per inosservanza alle disposizioni stradali.

A questo punto sarebbe sopraggiunto il compare, il Piazza, il quale pure qualificandosi per agente di P. S. avrebbe cercato di convincere lo Zanetti a sborsare le 100 lire richieste perchè in caso contrario sarebbero stati «guai».

Ma in certi momenti non basta la forza della persuasione, occorre anche il denaro, di cui i due coniugi erano quasi sprovvisti. Poterono rintracciare nelle tasche sei lire, che consegnarono ai due furfanti i quali, se la batterono non senza aver minacciato serie rappresaglie ove i due aggrediti avessero fatto parola della loro poco piacevole avventura.

Nel domani i carabinieri arrestavano lo Stefanutti, mentre il Piazza saputo che lo si ricercava veniva a costituirsi alle autorità.

Peripatetica strozzata a Trieste
Il processo rifatto a Udine

I 16 settembre 1930, la Corte d'Assise di Trieste condannava certo Giacomo Lombardo di Antonio ad anni 9, mesi 8, giorni 20 di reclusione per tentata violenza e omicidio qualificato in persona di certa Anna Moratto, di Giuseppe, di anni 28, una inquilina di triste fama della casa segnata al N. 2, Androna della Scala, in Trieste.

Avverso questa sentenza ricorreva il difensore del Lombardo, affermando essere stato il verdetto contraddittorio perchè il fatale evento della morte della Moratto è stato punito prima come circostanza aggravante, e poi come reato a se stante, e perchè i giurati triestini hanno negato per il delitto di tentata violenza carnale, quel vizio parziale di mente che hanno invece affermato per l'omicidio preterintenzionale.

Giuste riteneva le argomentazioni adotte la Corte di Cassazione, che annullando il processo tenutosi alla Corte d'Assise di Trieste, ordinava venisse rifatto alla Corte di Udine.

Il processo investe un truce dramma della malavita triestina, avvenuto nella casa in Androna della Scala la notte dal 7 all'8 settembre 1929.

Il Giacomo Lombardo aveva qualche mese prima conosciuto la Moratto, con la quale aveva avuto anche relazioni. Avendo avute questioni con il padre, il Lombardo pensò bene di abbandonare la casa paterna, e ricordandosi della Moratto, pregò questa perchè gli dasse ricetto.

La donna lo presentò alla proprietaria di casa Cecilia Brulich di anni 46, la quale gli appigionò una camera, vicina a quella che la Moratto occupava.

Il Lombardo teneva però nella camera di questa in un suo stipo, alcuni suoi effetti di vestiario, e manteneva relazioni di amicizia con la donna, altro non essendogli concesso per le sue condizioni di miserabilità.

Nella notte dal 7 all'8 settembre, verso le 24, essendosi affacciato alla finestra che dalla sua camera guarda appunto la camera della infelice, vide la Moratto che seduta sul letto stava facendo toilette.

Pensò di farle visita con la scusa di prelevare appunto alcuni dei suoi effetti, e ottenuto il permesso, entrò.

La Moratto lo accolse molto bene, e molto bene lo congedò, ciò che il Lombardo non voleva desiderando invece di soffermarsi.

Ad un certo punto egli non ragionò più, e poichè la Moratto cercava di svincolarsi e guadagnare l'uscio della camera, le fu sopra, e con le mani le strinse alla gola, e la strinse forte, forte, fino a che non sentì affievolirsi la resistenza opposta dalla donna, e il corpo suo abbandonarglisi ai piedi del letto, ove nel mattino venne trovato esanime.

Il Lombardo, compiuto il misfatto, fuggì ed errò durante la notte e la giornata seguente, per Trieste, finchè alla sera fu rintracciato e tratto in arresto. Dapprima affermò di essere stato fuoi di casa, e di aver dormito in una barca del porto, ma stretto da domande, e confusosi in seguito alle dichiarazioni della padrona di casa e di coinquilini, finì per fare ampia confessione.

Allo sciagurato i giurati triestini concedevano la semi-infermità di mente, essendo stato altre volte ricoverato al manicomio.

Un Omicidio avvenuto in America e giudicato a Udine

Il 7 agosto 1926, a Rosario di Santa Fe (Repubblica Argentina), in una trattoria avveniva una furibonda rissa. Ad un tavolo, intenti a giocare una partita di carte, siedevano certi Emerico Biason di S. M., di anni 47 da San Michele al Tagliamento, Luigi Sclippa di Angelo di anni 30, Sante Blanchet di anni 55 e Francesco Rossi di anni 44, tutti da Casarsa e da qualche tempo emigrati in America.

Mentre erano intenti a giocare, al Biason scappò di dire alcune frasi che lo Sclippa ritenne offensive; fra i due sorse così una lite che degenerò tosto, e il Biason inferse due coltellate all'avversario che cadde in un lago di sangue. Da notarsi che lo Sclippa era il datore di lavoro ed il Biason dipinto per un uomo tranquillo e pacifico dovette aver perduto proprio il lume della ragione, tanto che egli stesso quando venne interrogato dalle autorità non seppe come giustificarsi. Dopo l'arresto preventivo, gli venne concessa la libertà provvisoria ed egli ne approfittò per riparare a Montevideo, e di qui rimpatriare in Friuli, ove però i carabinieri lo trassero in arresto.

Lo Sclippa raccolto in fin di vita, fu curato nell'Ospedale di Santa Fè, di dove uscì qualche tempo dopo, e sembrava completamente ristabilito.

Ebbe però la imprudenza di prendere un bagno freddo, ciò che gli cagionò una ricutizzazione della ferita ricevuta alla regione polmonare, ed il conseguente decesso.

Corsi Serali di Stenografia

La Presidenza del R. Istituto Tecnico «Antonio Zanon» avverte gli interessati che l'inizio delle lezioni dei Corsi serali di stenografi è definitivamente fissato per venerdì 13 novembre, alle 20. Le iscrizioni sono ancora perte e si ricevono presso la Segreteria della Scuola suddetta.

Corso di tedesco

Le lezioni del corso libero di lingua tedesca nel R. Liceo Ginnasio avranno inizio sabato 14 corrente dalle ore 15

Festa bocciofila

Il signor Ugo Traghetti, Commissario sportivo, è stato festeggiato dai locali bocciofili nella sale dell'Albergo «Europa». Al Traghetti venne fatto dono di una pregevole medaglia d'oro. Disse parole di circostanza Tullio Maseri cui si associarono De Marco, De Paoli, cav. Soligo e Pertoldi. Il festeggiato rispose commosso. La bella serata trascorse tra il più fraterno cameratismo ed il più grande entusiasmo.

Fatti e fatterelli

Grave incidente al cav. Crainz

Oggi, poco prima di mezzogiorno, al cav. Vito Crainz, Segretario delle Ferrovie dello Stato alla Stazione di Udine, è accaduto un grave e doloroso incidente, mentre si trovava nel suo ufficio.

Il signor Crainz, per prendere alcune carte da uno scaffale, era salito sopra una scala a pioli, ma disgraziatamente, perduto l'equilibrio, cadde a terra producendosi la frattura della gamba sinistra e una distorsione in quella destra.

Subito soccorso dai colleghi d'ufficio, fu trasportato all'Ospedale dove il sanitario di turno dott. Comin gli prestò le cure necessarie, dichiarandolo guaribile in un mese.

Al cav. Crainz auguri di una sollecita e completa guarigione.

Elenco dei locali sfitti

Via Villalta N. 22 L. 170 — Via Rauscedo 24, L. 55 (magazzino) — Viale Tricesimo 119, L. 150 — Via Cividale 1, L. 200 (ammobigliato) — Via Cividale 1, terreno, L. 170.

Grave fatto a Vissandone
Per motivi d'interesse ferisce alla gola un compaesano

Ieri sera alle ore 20, nella piazza di Vissandone, in Comune di Basiliano, avveniva un grave fatto: certo Emilio Giuliani di anni 40, colpiva con un colpo di coltello tale Giovanni Del Giudice di anni 65, e per poco non gli cagionava una lesione mortale.

Fra il Giuliani detto Gobbo, e il Del Giudice, da tempo non correvano buone relazioni, ed i dissapori erano cagionati dalla compravendita di un campo, e del mancato pagamento.

Il Giuliani, che vantava il credito, trovato il Del Giudice davanti la porta dell'osteria, verso le ore 20, lo affrontò dicendogli:

— E' ora di finirla...

— Ben la finiremo... — rispose il Del Giudice — dammi intanto «une prese».

Il Giuliani offriva con una mano la scatola del tabacco, ma mentre il Del Giudice stava fiutando, lo colpiva con un colpo di coltello alla gola.

Si intromisero subito altre persone, e mentre il Del Giudice tamponandosi alla meglio la ferita dalla quale sgorgava sangue a flotti ricorreva alle cure del medico che gli praticò tre punti di sutura, il Giuliani si allontanava tranquillamente.

I carabinieri venuti a conoscenza del grave fatto, lo rintracciavano più tardi, arrestandolo.

Oggi verrà tradotto alle carceri di Udine, a disposizione della autorità giudiziaria.

Funebri Zanini

Ieri, alle ore 10, fu accompagnata al Camposanto la salma dell'ex vigile urbano Leandro Zanini, decesso all'Ospedale Civile all'età di 56 anni.

Numerosi parenti, amici, conoscenti di famiglia, commilitoni vigili urbani con il loro Comandante, donne in gramaglie parteciparono al mesto corteo al quale avevano inviato corone: «Il Sindacato Professionisti ed Artisti» (presso il quale la figlia del Defunto è impiegata), «Il Corpo dei Vigili municipali», «Maria Muschietti», «Bianca Tosolini».

Sulla bara era stato posto un grande cuscino di fiori omaggio della vedova e della figlia Emilia al loro caro.

Le esequie furono celebrate nella chiesa del Pio Luogo, indi il mesto corteo proseguì per il Camposanto di S. Vito.

Condoglianze alla famiglia.

Cronaca Sportiva

Cagliari contro Udinese

(Calciodr. Moretti - domenica ore 15)

Mentre le altre squadre riposeranno in occasione dell'incontro Italia-Cecoslovacchia, l'Udinese continuerà la sua attività ospitando i generosi rappresentanti della Sardegna.

Com'è noto, l'incontro avrebbe dovuto aver luogo il 29 corrente, ma in seguito ad accordi intervenuti tra le due Società — e ciò per impedire agli ospiti, che attualmente si trovano nell'Italia settentrionale, un disloco troppo eccessivo — l'incontro avrà luogo domenica prossima al calciodromo Moretti.

I rosso-bleu saliranno a Udine dopo la sfortunata prova di Legnano dove, per un soffio, dopo una partita accanita ed alquanto drammatica, mancarono l'affermazione.

Il loro comportamento nell'attuale campionato è ammirevole sotto ogni rapporto, specie se si tien conto che è questo il primo anno del loro debutto nella Nazionale B. I sardi vantano il merito di aver già piegato delle squadre che vanno per la maggiore, quali Monfalcone, Pistoiese, Atalanta ed inoltre di aver espugnato per primi il calciodromo di Parma.

Il loro reparto più solido è indubbiamente quello difensivo dove primeggia l'agilissimo pisano Bedini. Il perno della mediana è un autentico asso del calcio: Parodi. Infine la mobilissima linea attaccante è composta da cinque veloci e insidiosi elementi, due dei quali gli sportivi friulani conoscono benissimo: l'ex alabardato Ostromann e il fiumano Ossoinach.

I bianco-neri calcheranno il calciodromo Moretti dopo la superba vittoria di Vigevano e la generosa prova di Livorno. Essi sembrano in buona forma e di conseguenza l'incontro, dato i valori pressochè equivalenti in lotta, assumerà il carattere di una vera e propria, ma corretta, battaglia sportiva.

Ai baldi rappresentanti della forte Sardegna, già ospiti della nostra città, il cordiale saluto degli sportivi friulani.

II. DIVISIONE

Udinese B-Monfalconese B

Dopo la fatica vittoria sugli istriani del Grion, le volonterose riserve dell'A. C. Udinese sono nuovamente chiamate per domenica prossima a sostenere, pure sul proprio calciodromo, un difficilissimo incontro con gli scaltri cadetti monfalconesi.

I bianchi del cantiere saliranno a Udine con un'amara sconfitta sulle spalle patita al «Costanzo Ciano», ad opera dei solidi rosso-alabardati della Triestina. Non per questo però i concittadini dovranno prendere l'incontro a cuor leggero poichè i monfalconesi godono fama di squadra bizzarra e quindi capace di fornire colpi a sorpresa. Appunto per ciò i friulani dovranno mantenersi guardinghi e profondere nella contesa ogni più riposta energia.

Il Pordenone a Ronchi

I verdi del Pordenone, usciti vittoriosi di stretta misura dal calciodromo di Rovigno ove piegarono il Riosa per tre a due, sono costretti a spostarsi pure domenica prossima. Saranno difatti ospiti della compagine di Ronchi dei Legionari. L'incontro riveste numeri d'interesse e le previsioni sono a leggero favore dei pordenonesi.

CORRIERE GIUDIZIARIO

IN TRIBUNALE

Presidente cav. Serra — P. M. il Sostituto Procuratore del Re cav. Pacifico — Giudici: cav. Baratti e cav. Bonzani — Cancelliere signor Girolami.

Condannato per furto

Tale Angelico Francesconi da Basiliano tempo fa venne accusato di essersi impossessato di alcuni capi di vestiario in danno del sig. Tonetti, presso il quale prestava dei piccoli servizi.

Interrogato e messo alle strette il Francesconi confessò di aver rubato gli effetti vestiari perciò venne denunciato per furto.

Ieri si è discusso il processo a suo carico e l'imputato ha negato di aver commesso il furto dicendo di avere a suo tempo confessato perchè ubbriaco.

I testi confermano di aver visto il Francesconi uscire dalla casa del suo principale con un involto sotto il braccio; involto che l'imputato dice conteneva roba sua.

Dopo le conclusioni del P. M. e l'appassionata arringa dell'avv. Fattorello, il Tribunale condanna il Francesconi a 5 mesi di reclusione e alle spese, pena sospesa per cinque anni.

Un appello

Il signor Agostino Ciccinelli, ex impresario del servizio pompe funebri in seguito ad una ispezione degli agenti della Cassa di Assicurazioni Sociali venne posto in contravvenzione perchè non aveva provveduto in tempo al pagamento della quota di assicurazione degli operai addetti alla piccola segheria nella quale venivano riparati i carri funebri.

Eravamo allora all'epoca del trapasso della Impresa dal signor Cicinelli al Comune e l'imputato si scusa colla naturale confusione del momento in cui i registri si trovavano un po' qua un po' là. Il signor Cicinelli in seguito a denuncia fu condannato dal Pretore cittadino a 2000 lire di multa e alle spese L'imputato trovò eccessiva (fu applicato il massimo della pena) la condanna e ricorse in appello che ieri è stato discusso.

Dopo la lettura degli incartamenti prende la parola il difensore avv. Fattorello.

Egli con facile oratoria e con valide argomentazioni non disgiunte da una punta di fine ironia, sostiene essere la pena eccessiva e chiede venga ridotta al minimo trattandosi di una dimenticanza scusabile colla confusione prodottasi nel trapasso dell'azienda e avendo sempre l'imputato assolto al suo obbligo.

Il Tribunale accoglie l'appello e pur confermando la sentenza del Pretore riduce la multa a lire 100.

IN PRETURA

Presidente: cav. Stedile — P. M. avv. Longo — Cancelliere Ottocaro Morti.

Una scenata a San Osvaldo

Il 13 agosto verso le ore nove di sera in una baracca di San Osvaldo scoppiò una lite tra certo Antonio Blessani e la sua amante, lite che durò un pezzo e non sarebbe terminata tanto presto se non fosse intervenuta tale Regina Gontile i cui figli alle grida del Blessani si erano impauriti e piangevano.

L'energumeno però vedendo la Gentile avvicinarsi afferrò un coltello da cucina e si diede a rincorrerla minacciandola. La povera donna dovette rifugiarsi in una casa vicina ed il Blessani se ne ritornò sui suoi passi ma venne denunciato per minacce a mano armata.

Al Pretore l'imputato nega di essersi armato di un coltello ma aver solamente rincorsa la donna perchè intromessasi in cose che non la riguardavano affatto.

I testi invece depongono di aver visto bene l'arma e aggiungono che il Blessani era ubbriaco.

Il P. M. sostiene l'accusa di minaccia a mano armata e chiede che l'imputato venga condannato a 3 mesi di reclusione.

Il difensore d'ufficio avv. Magnoni chiede il minimo della pena ed il Giudice condanna il Blessani ad un mese di reclusione ed al pagamento delle spese processuali.

Il Blessani ha interposto appello.

Che sbornia!

Il 27 agosto u. s. nel piazzale dello Scalo Ferroviario i carabinieri trassero in arresto certo Luigi Picco di Filippo, dimorante a Bordano, il quale era in preda ad una solenne sbornia.

Il Picco racconta di essere giunto allora da Roma e di avere pranzato con alcuni amici che non vedeva da molto tempo. Per festeggiare l'incontro il Picco aveva bevuto un po' troppo ed il vino gli aveva fatto male.

Il Giudice lo condanna a 5 giorni di arresto.

La solenne riapertura di Santa Maria del Castello

seguirà l'8 dicembre veniente, festa della Immacolata Concezione. In quel giorno, S. E. l'Arcivescovo benedirà la Chiesa, ridonata alle sue artistiche antiche armonie.

Così potrà essere ripresa ancora quest'anno la bella e devota tradizione della solenne Novena del Natale, che nei due anni passati si fece nella Metropolitana e perchè vengano ripristinati i pellegrinaggi dei buoni udinesi a San Biagio il 3 febbraio e San Rocco il 16 agosto. Sarà di nuovo ricollocato solennemente sotto l'altare maggiore, nel «martyrium» preparato, il corpo di San Giulio Martire protettore della città.

In questi giorni, frattanto, per un invito del rev.mo mons. Mauro, Arciprete del Duomo, si sta attivamente preparando il corredo della chiesa.

Maestra di pianoforte

In questi giorni, presso il nostro Istituto Musicale, alla presenza del prof. Amadio Commissario Governativo, ha brillantemente conseguito il diploma di licenza di pianoforte, la signorina Ester D'Arienzo, allieva del prof. Ricci.

Congratulazioni ed auguri.

Pavia di Udine
La nuova compagnia filodrammatica

10. E' sorta, in poco tempo, per volere e ferma tenacia di alcuni giovani, sotto gli auspici della Sezione Comunale dell'O. N. D. di Pavia di Udine, una nuova Compagnia Filodrammatica in seno al Gruppo Dopolavoristico della frazione di Pavia.

Questi giovani appassionati, animati e sorretti solo dalla grande buona volontà, sotto la direzione del Capogruppo sig. Pesce Livio sono riusciti a formare pazientemente ed in poco tempo, un assieme di dilettanti, che ogni sera si prodigano per riuscire al loro scopo.

Avremo occasione di sentire il loro primo debutto, con molta probabilità, questa prossima domenica, con la commedia in tre atti del Pellarini «Amor in canoniche». Il titolo della rappresentazione e la notorietà già acquistata nei vari centri del nostro Friuli, farà certamente onore a questi volonterosi, e non mancherà di divertire il pubblico numeroso che non mancherà di accorrere e di incoraggiare i giovani attori. E' pure alle prove una brillantissima farsa che verrà eseguita in quella stessa circostanza.

Segnaliamo pure con soddisfazione che in pochi giorni dalla sua costituzione il Gruppo dopolavoristico della frazione di Pavia conta già oltre 90 adesioni, e questo merito spetta unicamente al Capogruppo sig. Pesce Livio

ORARIO FERROVIARIO

VENEZIA

ARRIVI: 0.20 A. — 3.25 DD — 7.25 MD — 9.05 A — 9.24 DD — 12.20 D — 12.18 MD — 15.55 — 18.27 D.

PARTENZE: 1.02 DD — 5 — 8 A — 10.39 D — 13 MD — 16 D — 18.15 A — 19.56 DD.

TRIESTE

ARRIVI: 8.15 A — 9.20 DD — 15.38 A — 18.04 D — 19.49 A — 21.56 O — 23.38 O.

PARTENZE: 4.35 O 6.25 D — 9.29 A — 12.25 A — 18.40 A — 20 D.

AVVISI ECONOMICI

TARIFFE: Domande impiego e lavoro centesimi 10 per parola — Offerte impiego, fitti, lezioni cent. 15 per parola — Commerciali cent. 20 per parola (ogni rubrica minimo 10 parole), tassa governativa in più 1.80 per cento. Gli inserzionisti che desiderano usufruire di una cassetta anzichè mettere il proprio indirizzo, incontrano la spesa di lire 2 e hanno diritto all'uso della cassetta stessa per la durata di giorni 10. Coloro che inviano offerte alle diverse cassette è necessario si servano della posta come per qualsiasi corrispondenza ordinaria, essendo il nostro Casellario equiparato al servizio postale.

FITTI

APPARTAMENTO 4 vani più bagno affittasi 1. novembre. Per trattative rivolgersi presso negozio Mobili Filipponi, Via Poscolle.

CERCASI anche periferia appartamentino muri vuoti due tre ambienti preferibile ingresso indipendente. Scrivere Cassetta 27 P, Unione Pubblicità, Udine.

BELLISSIMA camera matrimoniale seminuova. Sala pranzo, salottino occasione, vendesi. Via Molin Nascosto 9.

CAMERA ammobiliata con pensione affitta famiglia civile. Posizione centrale. Prezzo modico. Rivolgersi Cassetta 33 V, Unione Pubblicità Udine.

STATALE cerca camera ammobiliata presso piccola famiglia non affittacamere. Cassetta 36 B Unione Pubblicità Udine.

COMMERCIALI

PARCHI E GIARDINI — Piante ornamentali legnose di ogni dimensione, collezione grandi conifere in cassa. Tutte le piante da frutto. Visitate lo Stab. S.A.O. Udine. Piazzale Porta Venezia.

L'adunata a San Daniele degli Artiglieri in congedo

Tutti gli artiglieri in congedo che intendono partecipare all'adunata di San Daniele, in occasione dell'inaugurazione del gagliardetto di quella Sezione Artiglieri, debbono trovarsi domenica 15 corrente alle ore 8.45 precise alla stazione della Tramvia Udine-San Daniele.

Per la circostanza la direzione delle Tramvie ha gentilmente accordato agli artiglieri partecipanti, una riduzione sul prezzo del biglietto andata e ritorno, prezzo che è stato fissato in lire 3.50.

Si ricorda infine che col giorno 13 corrente si chiudono le adesioni al rancio speciale. Come è noto la quota di lire 5 deve essere inviata al Segretario Tesoriere del Gruppo Artiglieri di San Daniele od al Tesoriere provinciale signor Giuseppe Del Negro, Via Pellicerie.

Per gli artiglieri che arriveranno ad Udine in bicicletta è stato disposto un deposito in via Ledra, presso il cantiere dell'Impresa Fratelli Valle.

E' obbligatorio il fazzoletto giallo. Perchè tutti i partecipanti possano esserne provvisti, sarà predisposta una forte scorta di fazzoletti presso il Tesoriere Provinciale il quale li cederà al prezzo di lire 1.30.

Inaugurazione del Gruppo Alpini di Buttrio

Domenica prossima 15 si inaugurerà il Gruppo e si benedirà il Gagliardetto degli Alpini di Buttrio.

Tutti gli Alpini ed Artiglieri Alpini della Sezione di Udine e dei Gruppi dipendenti sono pregati di intervenirvi se ne hanno la possibilità.

Oratore ufficiale della cerimonia sarà l'amato Comandante di Sezione, Capitano Bonanni.

A mezzogiorno alla Trattoria al Campanile avrà luogo un rancio speciale, per partecipare al quale occorre prenotarsi presso la Sezione di Udine o presso il Gruppo di Buttrio (Capo Gruppo Zuccolo Vittorio), versando la quota di lire 8 (otto).

L'Aiutante Maggiore si troverà in Sede dalle ore 15 alle ore 18 e dalle ore 20.30 alle 22 di ogni giorno. Il tempo utile per prenotarsi scade la sera di venerdì 13 corrente mese.



CRONACA DELLA CARNIA

Tolmezzo

Servizi automobilistici

Il 3 corrente, in un articolo da Tolmezzo, pubblicato su questo giornale, si metteva in evidenza «l'entusiasmo della popolazione della Valle del But per il servizio di autocorriera». Se dobbiamo essere sinceri con noi stessi e con gli altri e spogli dalla malattia del campanile e dello «strapaese» dobbiamo dire che — almeno nella sostanza — il titolo e le conclusioni dell'articolo corrispondono a verità. Il servizio procede bene, con ottime vetture, con orari comodi, con tariffe convenienti. Il pubblico quindi, dalla soppressione del «trenino» ha guadagnato senza dubbio ed i Comuni sono stati finalmente sollevati da un incubo il quale, come una cappa, pesava sui bilanci compromettendoli seriamente. Molti però si chiedono: la S. A. F. attuale concessionaria della autolinea Tolmezzo-Paluzza, seguiterà il servizio con dovizia di mezzi e modestia di pretese, oppure, in proseguo di tempo, che potrebbe essere più o meno vicino, modificherà atteggiamento, magari costretta dal famoso caso di forza maggiore, cioè dai risultati finanziari dell'esercizio, e ci regalerà altri orari ed alti prezzi? E' una supplicazione legittima, ed il tempo, che i proverbi dei nostri vecchi chiamano galantuomo, ci dirà l'ardua sentenza.

Intanto un Comitato — così ci viene riferito — composto di brave ed autorevoli persone di Tolmezzo, sta lavorando per costituire una Società Carnica di Autoservizi. L'idea non è nuova, ma è buona. «Ego», il vecchio battagliero «Ego», è andato sostenendo per anni, sia sui giornali di Provincia che di fuori, la necessità di organizzare con mezzi e con metodo, con concetti nuovi e con capitali sufficenti, i disorganizzati o poco bene organizzati servizi pubblici dei trasporti, unificando le forze sparse in un capace organismo. Noi che siamo legittimi successori di «Ego», vogliamo ribattere il chiodo. Il quale chiodo, per essere tale, ha la testa dura e qual che volta anche la punta tonda: e non entra! Ritornando alla costituenda società, ci viene pure riferito che i risultati finora raggiunti non corrispondono completamente. Esistono ancora troppi malintesi, errate interpretazioni, serie diffidenze; forse derivanti dalla fretta di fare. Il capitale, insomma, non mancherebbe, ma chi lo sottoscrive? Probabilmente la prima idea, sorta dalla sorpresa per l'immediata ed inaspettata soppressione del «trenino» e la sostituzione di tale servizio con quello della «S. A. F.» era quello di dimostrare che i carnici sanno e possono fare da sè. Sarebbe certamente desiderabile che i servizi carnici fossero in mano di carnici che potrebbero adattarli alle esigenze regionali meglio di una società forestiera.

Però, secondo il nostro modesto modo di vedere, l'idea di fondare una società carnica con lo scopo di esercire «per ora», l'autolinea di Paluzza, ha un difetto capitale: non una linea, sia pure «per ora», ma tutte le linee, tranvia Val Degano compresa, dovrebbero essere esercite dalla nuova società. Programma massimo, si capisce, ma programma unico possibile per riunire le forze e farle funzionare a vantaggio di tutti. Attualmente, oltre alla linea Tolmezzo-Paluzza, che ha davvero un ottimo servizio, forse l'unico servizio moderno, ci sono le seguenti altre concessioni: definitive, la Villa Santina-Ampezzo - Forni di Sopra - Calalzo in Cadore; provvisorie: Tolmezzo - Paularo - d'Incaroio; Tolmezzo - Cavazzo Carnico - Trasaghis ecc.; Paluzza - Timau - Treppo Carnico; Comeglians - Forni Avoltri; Comeglians - Ravascletto - Zovello; Comeglians - Prato Carnico - Pesariis; Forni Avoltri - Sappada; e mancano ancora alcuni servizi che potrebbero esse fatti per allacciare Cercivento e Sutrio a Paluzza; Verzegnis a Tolmezzo e Villa Santina; e, a strada compiuta, Sauris ad Ampezzo. Come si vede dall'aspetto, i servizi di autotrasporti, indipendentemente dalla vaporiera di Comeglians, sono abbastanza estesi, ma purtroppo molto frazionati. Quale vantaggio potrebbe ripromettersi la Carnia, da una organizzazione unica? In poche parole: i servizi migliorati, tariffe ridotte. Non ci sarebbe l'incubo della resa per ogni singola linea: la società potrebbe mantenere buoni servizi anche su linee che ora devono procedere con molta parsimonia di mezzi. La Carnia sarebbe tenuta in maggiore considerazione dal lato turistico ed il movimento dei forestieri aumenterebbe in proporzione del miglior trattamento che verrebbe offerto agli ospiti. Quello che occorre cioè per lo sviluppo della Regione Carnica. Bene farebbe quindi il Comitato di Tolmezzo a riprendere in esame il programma e, se del caso, completarlo anche dal lato tecnico. I mezzi finanziari non mancheranno; anche in questo affare e questione di fiducia. La quale fiducia sorge nei grandi come nei piccoli e specialmente, nel caso in discussione, nelle Autorità, quando un programma studiato anche nei particolari, inspiri fiducia di buoni risultati. Il Comitato, che fa capo alla «Pro Carnia», si metta su questa strada (è il consiglio di un amico, non è una pretesa di dar lezioni) ed avrà bene meritato non soltanto per la nostra Regione, ma per la Nazione intera. Sono le singole collaborazioni ai miglioramenti generali quelle che fanno camminare le Nazioni.

ARRIGO FRANCESCONI

A proposito di economie

Una significativa circolare dell'editore Mondadori

Riceviamo e pubblichiamo:

Considerato che il Governo Nazionale sta esplicando ogni mezzo per ridurre le spese ai minimi termini, troviamo opportuno segnalare questa circolare che la Casa Editrice A. Mondadori di Verona, ha indirizzato a tutti gli insegnanti:

Verona, 5 novembre 1931-X.

Illustrissimo Signore,

richiamo la di Lei attenzione sulle disposizioni vigenti per gli acquisti dei libri di Stato, data la situazione che risulta improntata alla inosservanza delle disposizioni stesse ed in pieno contrasto con le norme all'uopo emanate dal Ministero competente.

Nella nostra veste di Rappresentanti del Provveditorato Generale dello Stato per questa speciale attività, ed in conformità alle disposizioni dei Decreti 22 agosto 1930 e 31 agosto 1931, avvertiamo che il Ministero dell'Educazione Nazionale sta diramando ordini tassativi per l'acquisto dei testi e per rammentare agli organi dipendenti che:

1) è assolutamente obbligatorio adottare i testi di Stato in tutte le scuole pubbliche d'Italia;

2) non è consentito utilizzare testi usati;

3) tutti gli scolari debbono possedere il rispettivo o i rispettivi libri nuovi prescritti, acquistati presso i rivenditori autorizzati o ricevuti dai Patronati competenti.

Le facciamo presente inoltre che il Ministero predetto, avendo fatto stampare i testi in parola a spese dello Stato, in relazione alla popolazione scolastica obbligata ad usarli, ha la necessità assoluta di far esitare i quantitativi approntati.

Fin qui la circolare Mondadori.

Che tutti gli scolari debbano possedere i libri prescritti è logico e naturale poichè senza libro non si impara, ma che l'Editore Mondadori ordini agli insegnanti che ogni scolaro debba possedere il libro nuovo di zecca è il colmo della dabbenaggine. Un libro, p. e., che quest'anno viene adottato da un mio figlio alla quarta elementare, un'altr'anno anche se prescritto non possa più servirsene un altro mio figliolo che frequente la medesima classe, è il colmo dei colmi. Bisogna che i genitori ne acquistino uno nuovo di zecca e che il vecchio, usato e uguale, lo gettino da banda.

Noi non sappiamo quale insegnante o padre di famiglia potrà dare ascolto alla circolare Mondadori che è in perfetto contrasto con le direttive economiche emanate dal Governo nazionale Fascista.

P.

LE CARNI RIBASSANO

Da oggi le macellerie di prima qualità hanno posto in vendita il vitello a lire 4 al chilogrammo.

.... E IL LATTE?

Non sappiamo ancora raccapezzarsi perchè il latte, nonostante tutti i ribassi che si verificano, si continui a venderlo ancora a lire una al litro.

CONVEGNO DI INSEGNANTI

Oggi alle or 11 ebbe luogo al Teatro De Marchi l'annuale convegno degli insegnanti dell'Umanitaria che hanno svol to il loro programma.

Presenziava anche l'ispettore scolastico prof. Sardo Marchetti.

Dal Friuli Centrale

S. Daniele del Friuli

UNA DENUNCIA PER FRODE IN COMMERCIO

Abbiamo detto l'altro giorno del fermo da parte delle locali guardie urbane di una donna per vendita di burro adulterato. Essendo ora pervenute le complete generalità della prevenuta, la stessa è stata denunciato all'autorità giudiziaria per frode in commercio e per avere dichiarato falso domicilio e residenza. Dovrà pure rispondere di contravvenzione alla Legge 16 dicembre 1926 N. 2174 relativa all'obbligo del possesso della licenza per gli esercenti mestieri ambulanti.

La donna si chiama Angela Gerardi di Natale ed è nata a Treviso il 5 gennaio 1909.

RECITA STRAORDINARIA

Questa sera, alle ore 21, al «Teobaldo Ciconi» avremo uno spettacolo di eccezione con la Compagnia Filodrammatica italiana «Giuseppe Gentile» del II Gruppo Rionale di Fascio di Udine, che presenterà «Nuda», capolavoro in tre atti di Washington Borg. La Sezione Friulana della predetta Compagnia si produrrà nella brillantissima farsa in un atto «Un truc di gnove date». La orchestrina della stessa Compagnia, diretta dal maestro Tambozzo, durante gli intervalli terrà uno scelto concertino. L'attesa in città per questa recita è viva perchè è ancora sentito il ricordo della bella serata che la stessa Compagnia ha fatto trascorrere nella primavera scorsa con «Delitto e Castigo».

LA FESTA DEGLI ARTIGLIERI

Ecco il programma della festa degli artiglieri che avrà luogo domenica prossima: Ore 10: riunione di tutti i soci in piazza Vittorio Emanuel; ore 10.30: ricevimento delle autorità che presenzieranno alla consegna; ore 11: inaugurazione del gagliardetto; ore 11.30: corteo al Monumento ai Caduti e omaggio floreale; ore 12: rancio speciale.

Al rancio potranno partecipare, oltre agli invitati, tutti i soci che si saranno prenotati in tempo e che avranno versata la quota fissata in L. 5.

Madrina del gagliardetto sarà Maria Sandri in Narduzzi, madre dell'artigliere Guido Narduzzi, caduto da valoroso sul Piave.

NOMINA ONORIFICA

Il nob. cav. Carlo Narducci Presidente delle Istituzioni Agrarie locali, è stato recentemente nominato a membro del Consiglio di Amministrazione dell'Associazione Tabacchicoltori del Medio Friuli. Al distinto concittadino che tante benemerenze si è conquistato in tutti i campi, in quello agrario in ispecie, porgiamo i nostri più sinceri rallegramenti.

Forgaria

I FUNEBRI DI UN BALILLA

L'altro ieri nell'Ospedale di San Daniele, ove era stato ricoverato d'urgenza in seguito di una grave malattia sopraggiuntagli, è deceduto il Balilla undicenne Artemio Mingotti di Raimondo.

Nella mattinata di ieri ha avuto luogo l'accompagnamento del povero ragazzo al Camposanto di San Daniele.

A rendere le estreme onoranze alla salma del caro giovinetto è stata inviata una rappresentanza delle scuole con bandiera ed una rappresentanza dei Balilla locali con gagliardetto, al comando del Cent. m. Giovanni Maggiotta il quale rappresentava anche il Presidente del Comitato Comunale O. N. B. dottor Bolognesi.

Ai funerali, oltre che ad altri paesani di Forgaria ha partecipato anche il Parroco don Murero.

Merita segnalato il gesto del signor Vittorio Bertuzzi esercente a Casiacco un servizio di auto di rimessa, il quale ha trasportato gratuitamente con una automobile le rappresentanze partecipanti ai funerali.

Alla memoria del povero Mingotti un vale. Ai famigliari condoglianze.

Cividale

COMMEMORAZIONE PATRIOTTICA

Martedì mattina, 10 corrente, alle 11, nella sala, opportunamente apprestata del Convitto Nazionale «Paolo Diacono», dinanzi alle scolaresche del Regio Ginnasio-Liceo e della R. Scuola di Avviamento al Lavoro, ai presidi e professori, il chiarissimo prof. Mario Antonio Catalani, valoroso ex combattente decorato, ha rievocato la fulgida figura del nostro Re durante la grande guerra.

La parola commossa dell'oratore valse a richiamare all'uditorio con potenza rappresentativa ed evocatrice tutto un periodo di dolori, e di eroismi, ai quali egli, combattente fra i combattenti, ha partecipato, col prestigio della Reale presenza e con l'impulso del Suo spirito generoso e animatore.

La rievocazione fu spesso interrotta da unanimi applausi e infine salutata da fervidi consensi e congratulazioni.

L'inaugurazione della Sezione Radiologica

Domenica, in forma austera, presenti numerose autorità locali ed il prof. Perona dell'Istituto radiologico della Clinica Medica di Padova, si è svolta la cerimonia della inaugurazione della Sezione radiologica dell'Ospedale Civile, ed il collaudo dell'apparecchio radiologico.

Prese la parola il consigliere anziano signor G. Muner, in rappresentanza del presidente dell'Ospedale, che porse il saluto ai presenti, tratteggiò l'importanza del nuovo gabinetto e disse quanto vivo sia stato l'interessamento del Podestà.

Parlarono quindi brevemente il primario comm. prof. Accordini e l'avv. cav. Sandrini.

Per ultimo il prof. Perona, che mise in evidenza l'enorme aiuto che la scienza medica ha dalla radiologia.

Seguirono alcune dimostrazioni pratiche fatte su pazienti ed una istruttiva ed interessante film della fusione digestiva, quindi le autorità visitarono gli interessanti apparecchi.

CONFERENZA del prof. CATALANI

Ieri mattina l'egregio prof. Catalani ha tenuto in una sala del Convitto «P. Diacono» una bellissima e patriottica conferenza agli alunni del Ginnasio-Liceo e della Scuola di Avviamento al Lavoro.

L'oratore, colla sua ornata parola e nota facondia, ha rievocato sovente interrotto da applausi, la fulgidissima figura del Re combattente.

DIPLOMATE NEL CORSO DI BIANCHERIA

Nel collegio delle RR. MM. Orsoline si è aperta una bellissima mostra di lavori eseguiti dalle allieve del primo corso di biancheria e confezione abiti. La mostra è animatissima. Ecco i nomi delle allieve premiate:

— **In biancheria:** Bacig Pia — Blasuttig Laura — Brosadola Maria — Casasola Rina — Clerici Margherita — Franceschini Teresina — Miani Ida — Moschioni Massimina — Pittia Luigia.

In confezioni: Bacig Pia — Bertuzzi Argia — Blasuttig Laura — Bonasera Dora — Braidotti Rita — Brosadola Maria — Casasola Rina — Clerici Margherita — Colloricchio Iolanda — Cordini Delfina — Franceschini Teresina — Luchitta Delfina — Magnan Felicita — Marmai Norma — Mauro Amelia — Miani Ida — Miani Maria — Mulloni Fides — Moschioni Massimina — Ognach Dora — Pittia Luigia — Raccaro Antonietta — Sgiarovello Agnese — Tomaselli Bianca — Zorzenoni Giuseppina.

La recita dell'"Osovane" AD ARTEGNA

(e. v.). — L'«Osovane» — questa simpatica e benemerita brigata fondata ad Osoppo da Tita Rossi undici anni or sono — non ha bisogno di essere presentata.

Il suo nome e la sua fama sono troppo noti in Friuli (ed anche oltre); perciò parlarne soverchiamente stavolta per elogiarne i meriti e le doti potrebbe costituire.... offesa ai componenti della brigata...

Salutiamo però egualmente l'«Osovane» con i versi che il gentile poeta Pietro Someda de Marco l'accoglieva circa due anni fa nella sua Meretto di Tomba:

Vive, vive l'«Osovane»,
flor c'al rit sul Tiliment;
jè nus puarte la ligrie,
je nus fâs il cûr content.

E buon umore, allegrie e gaiezza effettivamente essa ha apportato domenica sera anche ad Artegna, che finalmente ha avuto il gradito cnore di poter ospitare l'«Osovane» al completo (con tutto il suo stato maggiore), capitanata dal suo «papà», Sior Tita, e, non dimentichiamolo, anche da quel buon padre spirituale che è il cav. Antonio Faleschini, che dedica e mente e cuore alla sua Osoppo e all'«Osovane», figlia prediletta.

La recita, organizzata dal locale Dopolavoro, è stata data a beneficio delle Opere assistenziali.

Siamo quindi riconoscenti all'«Osovane», e la ringraziamo sentitamente, per la gentile e valida collaborazione. In questo campo anzi la «Osovane» si è resa benemerita in tutto il Friuli, con le innumerevoli recite date a scopo benefico, senza badare anche a sacrifici.

Il programma

Il programma della serata comprendeva anzitutto una piacevole e sana commedia del vecchio teatro italiano: «Un marito per mia figlia».

Vi si distinsero nelle parti principali, Lidio Zerbinatti e Caterina Marchetti (i due caratteristi della «Osovane»), Ottavio e Giovanni Valerio, Giovanni Faleschini e Zerbinatti Laura, bravi attori che il pubblico ha apprezzati e applauditi.

Ottavio Valerio poi, alla fine della commedia, ci ha declamato alcune liriche patriottiche (Ignoto Militi, Cimiteri carsici e Madonnina blu), riscuotendo molteplici applausi, e dimostrandoci che, oltrechè bravo attore (che sulla scena parla e agisce con calore e spontaneità, come fosse nella vita reale) è anche un ottimo e fine dicitore.

In fine è stato dato il noto bozzetto «In file» di Tita Rossi, che ha costituito la parte principale della serata.

Dopo l'ultimo successo ottenuto dall'«Osovane» con «In file» al Puccini di Udine, in occasione del 2° Congresso Nazionale delle tradizioni popolari, orgogliosa puo andare quindi Artegna di aver potuto gustare questo bozzetto che è il cavallo di battaglia dell'«Osovane», curato e custodito — ben a ragione — con sommo amore e gelosia.

Il teatro friulano difetta di lavori buoni, e, se tali, non rispecchiano fedelmente il carattere e la vita del popolo friulano. Forse perchè difficilmente si prestano ad esser presentati sulle scene quali sono.

Non è del friulano la parte tragica, nè quella eccessivamente sentimentale (anche se del sentimento ci sia — e molto — nelle azioni sia pure ponderate, modeste; anche se eccessivamente realiste, rudi, ma sincere.

In questa schiettezza e rozzezza anche se vuoi — del friulano, che si accosta all'ingenuità e sincerità quanto se ne allontana l'ipocrisia che qualche volta ha nome comunemente cavalleria o gentilezza, c'è appunto tutta la grande poesia del lavoratore, attaccato alla sua casa e alla sua terra; perciò voler attenersi al nostro teatro dialettale troppo avvinti ai due concetti sopra citati (per tener conto dei principali), si corre il rischio di voler rappresentare un lavoro il cui fatto può avvenire in una qualunque parte d'Italia, per esempio, con la variante di essere scritto semplicemente in friulano.

Il popolo friulano, singolarmente, non è, diciamo così, individualista; la massa, per i particolari caratteri etnici, linguistici ecc., lo è invece, rispetto alle altre regioni. La sua omogeneità, uniformità sono appunto conseguenti di questa mancanza di azione individuale.

In «file»

Il merito della «File» è appunto questo. L'azione dei «singoli» scompare di fronte alle scene reali della vita friulana rappresentata. Ogni personaggio non agisce isolatamente per conto proprio, ma quasi come prototipo della categoria a cui appartiene.

La figura di «Miute» solo (sulla scena), pare qualche volta staccarsi dagli altri attori; volutamente magari, ma non tanto per Miute stessa, bensì per farci risaltare maggiormente il «tipo» della donna friulana.

La «File» è stata già recensita sufficentemente per poterne parlare ancora più a lungo. E' stata già definita — a suo tempo e in altra sede — «un piccolo capolavoro di psicologia e di vita paesana non facilmente superabile».

Sono scene e tipi presi dal vero, si può dire, per questo piace.

Scritta (dieci anna fa) per essere rappresentata unicamente ad Osoppo (ha infatti carattere locale), anzi, si può dire, appositamente per l'Osovane (ogni attore infatti ha la sua parte, scritta, si può dire, per se), da ciò si deduce l'originalità del lavoro, e l'ottima interpretazione degli attori.

Ogni battuta della «File» meriterebbe un piccolo commento. Battute scherzose, comiche spesse volte (che piacciono al pubblico), ma però tra una e l'altra, c'è — diciamo pure con parole povere — la parte seria: è il sano umorismo del popolo lavoratore che non trascende in esagerazioni.

Come sfondo infatti aleggia sempre la figura del lavoratore friulano, anzi dell'emigrante, che qui ha la sua degna commemorazione. (Il Rossi infatti, a suo tempo emigrante, non poteva trascurare questo particolare di grande importanza).

Artegna quindi, paese di emigranti, ha compreso nel suo vero significato, ed ha applaudito perciò commossa la «File».

E poi — non dimentichiamolo — c'è anche lo sfondo religioso: carattere atavico del popolo friulano, attaccato alla religione dei padri e al culto dei morti, quanto lo è alla sua casa e alla sua terra, che formano il suo piccolo mondo, anzi tutto il suo mondo e tutta la sua vita.

La edizione poi, è stata sotto ogni minimo particolare, perfetta (chi ha potuto assistere alla rappresentazione di Udine del 6 settembre u. s., sa quale magnifico epilogo alla bella serata folcloristica sia stata la recita dell'Osovane). Ognuno ha la parte che gli spetta, e recita quindi con spontaneità e amore. Tita Rossi non sappiamo se ammirarlo più come autore o come attore (attore e direttore di scena fine, che non trascura ogni minimo particolare), e la figura di Checo Zear balza tipica nella sua veridicità. «Zanetto» poi (Giovanni Faleschini) — come il solito — è stato grande, insuperabile («Tenti sù-tu Zuan»). Il suo dire e il suo fare magistrali hanno esilarato il pubblico, che lo applaudì più volte a scena aperta. Il vero carattere della donna friulana, timido, quasi, obbediente se vuoi, senza ricercatezze ed esagerazioni di pose e di gesti, ce lo dà in «Miute» la signorina Mariucci Palese di Gemona che gentilmente ha cooperato con l'Osovane.

Ecco poi in Ottavio Valerio, l'animatore e capitano dell'Osovane, quello che tiene desta e animata la «file» (come in quelle vere), nella parte difficiletta di Basili, portata con spontaneità e finezza, qualche volta.

Done Menie non poteva avere migliore interpretazione in Caterina Marchetti, ottima comare, accanto alla quale sta bene a braccetto «Comari Luzie» (Laura Zerbinatti). E poi finalmente eccoci anche a Vigi Bubo (ma come si fa a dir bene di tutti in una volta sola?), il giovane emigrante, bene interpretato da Lidio Zerbinatti.

— Tutti bravi allora? Sicuro!... e così pure il Toniutti (Nardin) e gli altri amici di Casa Zear, e il garzone «Svualdin» (il ragazzo Giovannino Di Sopra). Ottimo il «coro» e curata la messa in scena.

Per la cronaca molti gli applausi a scena aperta, interminabili alla fine dello spettacolo. Gli attori tutti sono stati chiamati più volte alla ribalta.

Lieta agape

Dopo la fine dello spettacolo, è seguito un rinfresco nella sala dell'Albergo Centrale, presenti il Podestà co. Valentinis e il Segretario Politico signor Comini Leonardo. Al brindisi il rag. Rinaldi Vidoni ringraziò sentitamente l'Osovane a nome del Dopolavoro e di Artegna. Rispose con indovinate parole Tita Rossi, dicendosi ben lieto di aver potuto finalmente venire ad Artegna a dare una recita con l'Osovane.

Infine il cav. Antonio Faleschini, Podestà di Osoppo rilevò come la Osovane sia sempre pronta quando sia da prodigarsi a scop obenefico, e facendo un po' la storia dell'Osovane mise in evidenza l'azione svolta e gli scopi che si prefigge: divertire moralmente, ed educare il popolo, tener desto il culto del Friuli, e dimostrarne la sua italianità.

La visita dell'Osovane rimarrà indelebile ad Artegna, che finalmente ha potuto conoscere e ammirare questi bravi attori. Visite come queste non possono che rinsaldare i vincoli di amicizia fra due paesi.

Non è fuori luogo ricordare che nel '48 parteciparono pure tre artenicsi alla difesa eroica del forte di Osoppo.

Il primo passo è fatto: speriamo di poter ospitare ancora — e presto magari — l'Osovane.

Codroipo

IL MERCATO

Oggi, il mercato settimanale di piazza causa l'inclemenza del tempo non ebbe la consuta riuscita edin piazza dei grani non venne praticato alcun prezzo pr mancanza di generi.

Dir. Resp. DOMENICO DEL BIANCO
Tip. Dom. Del Bianco e Figlio - Udine